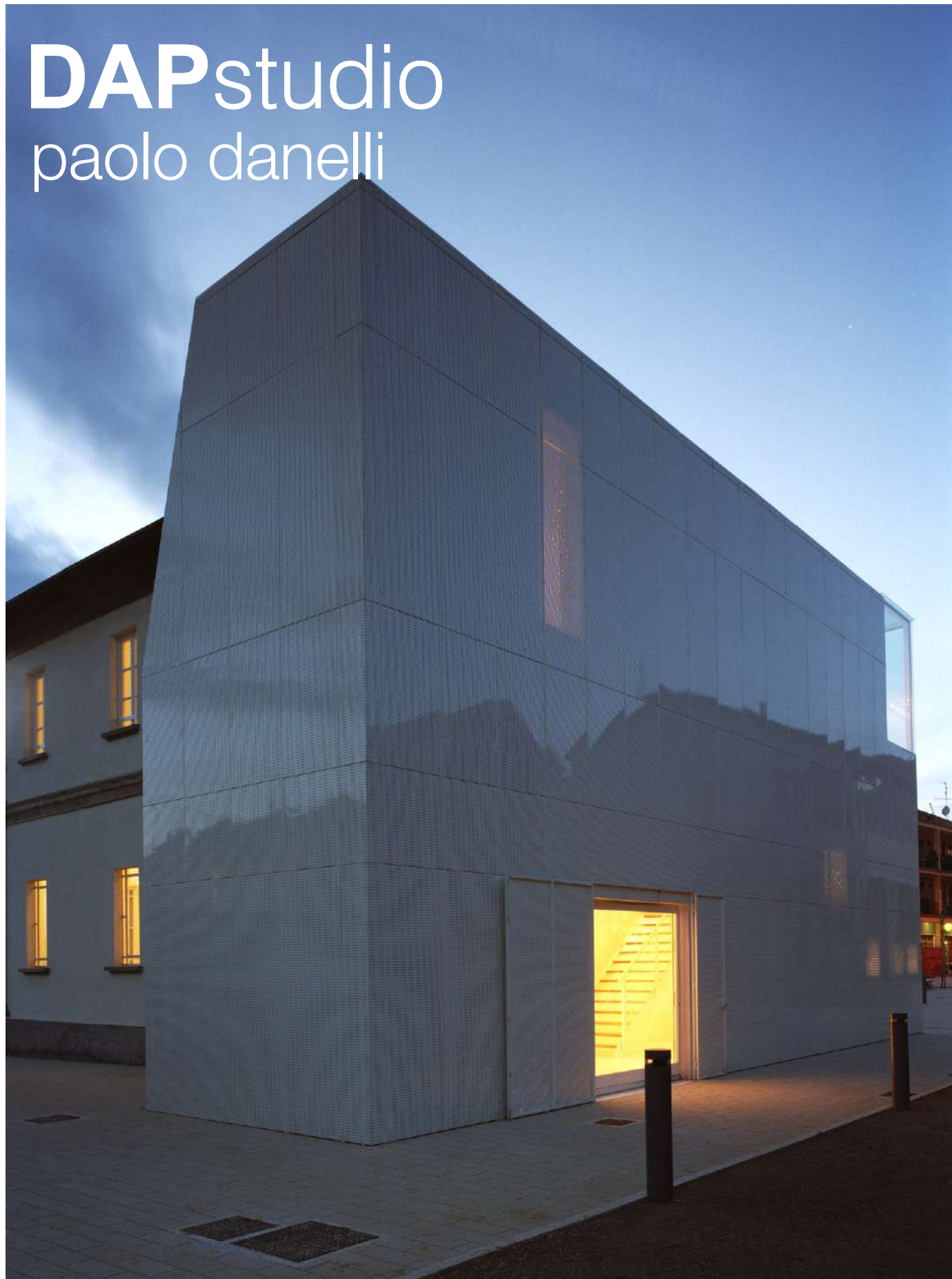


DAPstudio

paolo danelli



DAP studio/elena sacco - paolo danelli

p. Iva e cf 03793790969
via g. brocchi, 9/a
20131 milano
t. +39 02 70631511
f. +39 02 2361496
info@dapstudio.com
dapstudio@legalmail.it
www.dapstudio.com



DAP studio è stato fondato nel 1992 ed è diretto da Elena Sacco e Paolo Danelli.

Lo studio si è specializzato negli anni nella progettazione di biblioteche e centri civici per la cultura.

L'attenzione all'architettura si unisce ad affidabilità, metodo e capacità di coordinamento tecnico. Questo approccio ha reso possibile la realizzazione di opere che hanno ottenuto numerosi riconoscimenti e pubblicazioni.

Ogni progetto viene affrontato in modo approfondito, con una piena comprensione del brief e delle esigenze dei committenti, con un forte interesse verso il contesto e un'attenta ricerca relativamente alle risorse e ai materiali. Il processo di costruzione è oggetto di particolare studio ed una solida preparazione tecnica assicura sia il controllo efficace dei risultati in fase di esecuzione sia il rispetto di tempi e budget. I progetti sviluppati affrontano tematiche diversificate: la progettazione di edifici pubblici per la cultura, il terziario, la residenza, la riqualificazione urbana e ambientale. Lo studio lavora per committenti pubblici e privati, per fondi e società immobiliari.

DAP studio, inoltre, offre un supporto nel reperimento delle risorse economiche in quanto dispone di professionalità e strumenti per offrire un qualificato servizio di assistenza all'analisi dei fabbisogni, alla ricerca di bandi, alla progettazione ed alla realizzazione di progetti su fondi nazionali ed europei

Recapiti e dati

Dap studio/elena sacco - paolo danelli,
 Via G. Brocchi 9/a 20131 Milano,
 tel 02 7063151 fax 02 2361496
 P.I. e C.F03793790969
 e-mail: info@dapstudio.com
 posta certificata: dapstudio@legalmail.it
 sito web: <http://www.dapstudio.com>

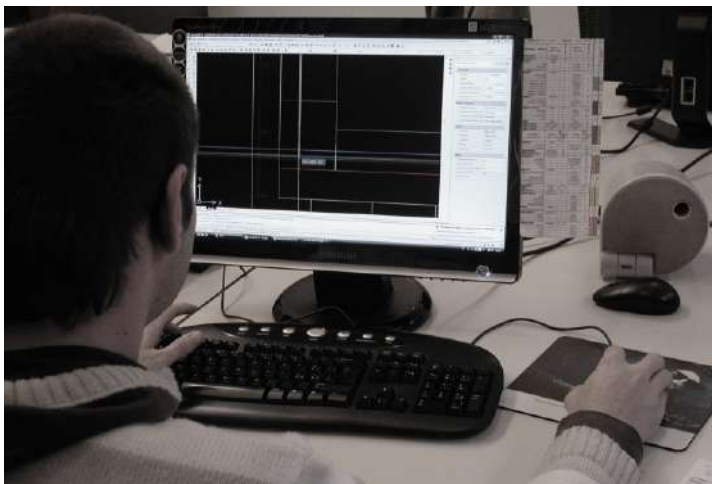
Pierpaolo Danelli, architetto associato

nato a Milano il 28 06 1963
 cf DNLPL63H28F205C, Inarcassa n. 361265
 laureato nel 1989 in Architettura presso il Politecnico di Milano, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Milano al n° 6895 dal 27/03/1991, abilitazione a coordinatore in materia di sicurezza

E' stato professore a contratto presso il Politecnico di Milano Facoltà di Architettura Leonardo.

Elena Sacco, architetto associato

nata a Canelli (At) il 09 03
 cf SCCLNE65C49B594G, Inarcassa n. 365916
 laureata nel 1990 in Architettura presso il Politecnico di Milano, iscritta all'Ordine degli Architetti della provincia di Milano al n° 7197 dal 23/10/1991, specializzazione in "Promozione e valorizzazione di realtà culturali e territoriali" presso il Ceses di Milano.



Struttura organizzativa

DAP studio effettua la propria attività di progettazione in un contesto pianificato, nel rispetto di procedure che, per ogni singolo incarico, vengono definite nel Piano di Progettazione.

Questo strumento, indispensabile per la trasparenza dei rapporti tra gruppo di lavoro e Committente, è elaborato all'inizio delle attività di progettazione ed è personalizzato sulle specificità dell'incarico. In pratica esso definisce le esigenze e le aspettative del cliente, nonché le prestazioni fornite dal gruppo di lavoro, secondo scadenze prefissate.

Lo studio si avvale di una struttura dinamica e flessibile e di un team multidisciplinare composto da 2 architetti associati, da 6 collaboratori interni e da consulenti esterni, al fine di offrire al cliente un servizio integrato. Per la progettazione strutturale e impiantistica lo studio si avvale principalmente della collaborazione e della consulenza dello studio Castiglioni e di SCE project srl; consulente per l'area illuminotecnica è Maurizio Quargnale; per la progettazione del verde lo studio è affiancato dall'agronomo Alberto Massa Saluzzo. Nella progettazione di strutture scolastiche ci si avvale della consulenza pedagogica e didattica di Daniela Ghidini, laureata in Scienze dell'educazione e responsabile di nucleo pedagogico con funzioni di direttore didattico per il Comune di Torino. I fotografi che hanno lavorato per lo studio sono Paola De Pietri, Luigi Filetici, Andrea Martiradonna, Alessandra Bello e Barbara Corsico.

Il sistema informatico di supporto, in costante aggiornamento, è costituito da:

Rete interna: 1 server con sistema operativo Linux con registrazione dati in parallelo su due dischi + un'unità di backup per salvataggio di sicurezza giornaliero
Rete esterna: connessione in fibra ottica con possibilità di connessione remota

Hardware: 7 workstation, 3 notebook, 1 stampante laser A4 a colori, 1 stampante laser A3 a colori, 1 plotter a getto d'inchiostro A0 a colori, 1 scanner alta risoluzione A3, 1 fotocopiatrice A3, 2 macchine fotografiche digitali, 1 misuratore laser Leica Disto A5



La progettazione di edifici pubblici e di centri multifunzionali, è oggetto di particolare approfondimento.

Realizzazione significativa è la Biblioteca di Castellanza (Va), inserita in un centro polifunzionale ed in un sistema di spazi aperti realizzati nel 2004. Progettato per l'Amministrazione di Ranica, il Centro Civico Roberto Gritti è stato vincitore del premio OAB come migliore opera pubblica. Il Centro costituisce una notevole opportunità per riqualificare una vasta porzione di territorio urbano e ospita Biblioteca, Asilo Nido, Auditorium e spazi per associazioni. A Lonate Ceppino (Va) la Biblioteca Civica Elsa Morante ha ottenuto la menzione d'onore nell'ambito del premio "Medaglia d'Oro all'Architettura Italiana" organizzato dalla Triennale di Milano ed è stata esposta alla Biennale di Architettura di Venezia sia nel 2010 che nel 2014.

Di recente realizzazione, per il Comune di Cassano d'Adda, il nuovo Centro della Musica è un polo multifunzionale con Auditorium da 300 posti e scuola di musica e la Biblioteca di Mezzolombardo (TN). Attualmente sono in corso di progettazione il Polo Culturale di Varese, Il Centro Civico e Biblioteca di Malnate (Va) e il Museo Ginori a Sesto Fiorentino.

Nell'ambito del terziario lo studio ha realizzato edifici per uffici e commerciali.

Realizzazioni significative sono la nuova sede per uffici del gruppo svizzero SGR Swiss Global Service a Milano e le sedi Sempla-GFT Italia a Torino e a Milano. E' stato progettato per Pirelli Re un nuovo edificio per uffici eco-sostenibile che sorgerà nell'area Bicocca a Milano. Nel 2007 lo studio è stato selezionato dalla banca islandese Landsbanki Islands hf per la progettazione del nuovo headquarters a Reykjavik. Tra le realizzazioni più significative, la sede di Ferretti International a Dalmine (Bg), è stata oggetto di numerose pubblicazioni e riconoscimenti.

I temi della residenza è stato affrontato in diversi ambiti e a diverse scale: progettazione di edifici per più unità abitative in ambito urbano, recupero e trasformazione di complessi rurali, case unifamiliari. E' stata, inoltre, condotta una costante attività di ricerca relativamente alla progettazione di grandi insediamenti residenziali con approfondimenti sulle diverse tipologie abitative, sulle potenzialità degli spazi di intermediazione tra spazi pubblici e privati, sulle esigenze di flessibilità e di trasformazione nel tempo. Sono in fase di realizzazione interventi di Housing Sociale a La Spezia e a Genova ed è stata recentemente conclusa la Residenza per Studenti di corso Palestro a Torino, su incarico del gruppo Reale Immobili.

Per la società Guidig srl lo studio ha progettato le unità abitative della struttura ricettiva Residenze Milano.

L'ambito della progettazione urbana viene affrontato



La progettazione strategica, il cultural planning e il reperimento delle risorse

DAP studio dispone di professionalità e strumenti che gli consentono di assistere il cliente anche nell'ambito della pianificazione strategica, del cultural planning e del reperimento delle risorse.

Il cultural planning si concentra su quegli aspetti che sono caratteristici degli spazi pubblici e della vita sociale della città, della sua identità e profilo, riuscendo ad identificare il potenziale della città in molti campi.

Si tratta di un approccio integrato che permette a DAP studio di offrire un qualificato servizio di assistenza all'analisi dei fabbisogni, alla ricerca di bandi, alla progettazione ed alla realizzazione di progetti su fondi nazionali ed europei.

In tale ambito, per citare alcuni esempi, è stato sviluppato lo studio di fattibilità del CANT (Centro per l'Arte e le Nuove Tecnologie) su incarico del Comune di Vimodrone (Mi).

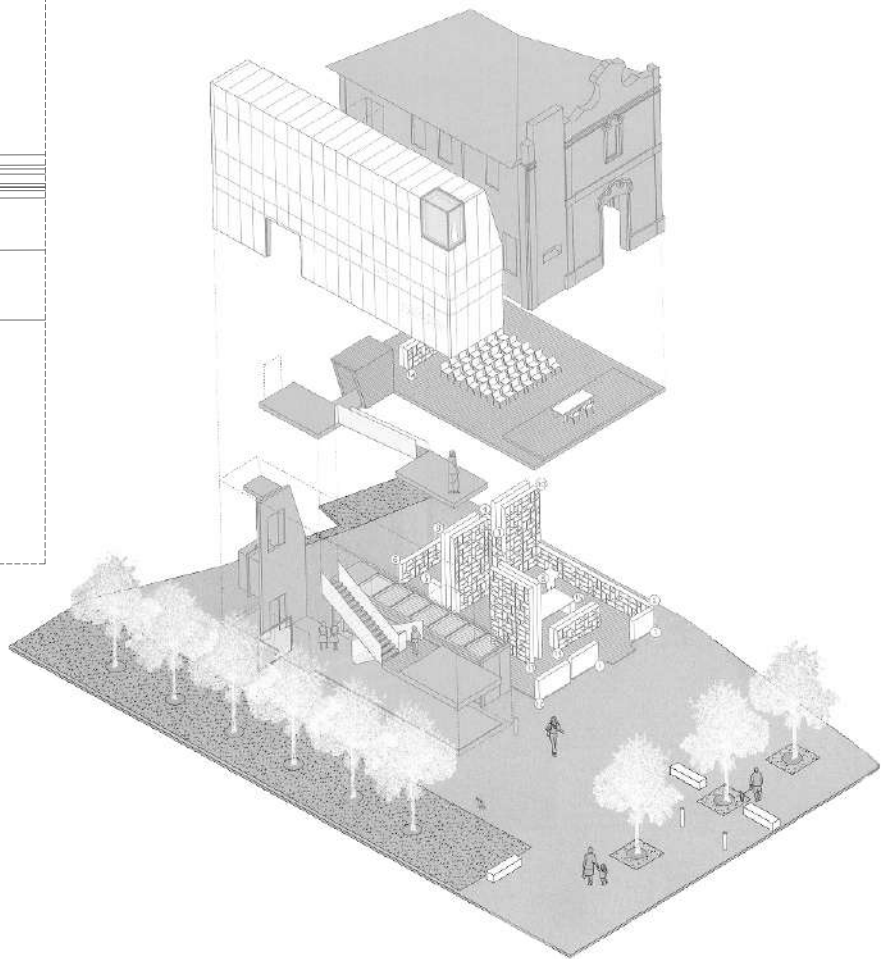
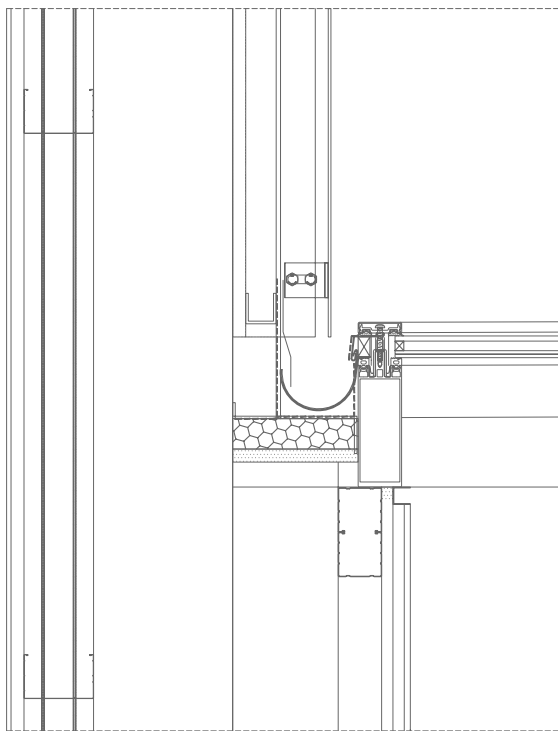
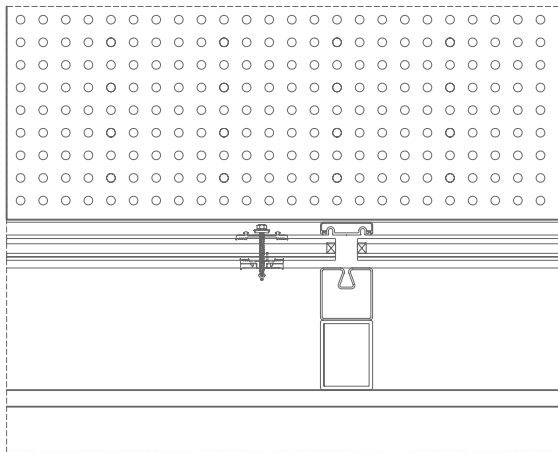
DAP studio si è occupato di richiedere il finanziamento alla Regione Lombardia per la stesura del progetto, ha sviluppato lo studio di fattibilità; ha richiesto e ottenuto un finanziamento alla Comunità Europea nell'ambito del Programma Cultura 2000 (in cooperazione con partner spagnoli e della Repubblica Ceca); ha assistito il Comune nel coordinamento del progetto europeo fornendo assistenza procedurale nelle fasi di post progettazione, gestione e rendicontazione.

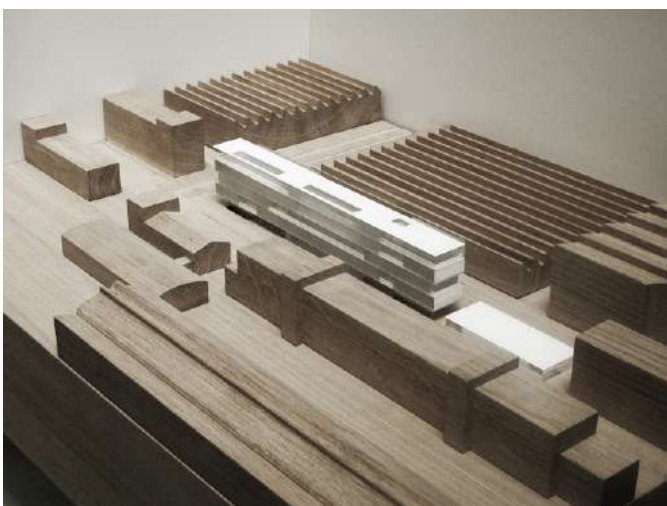
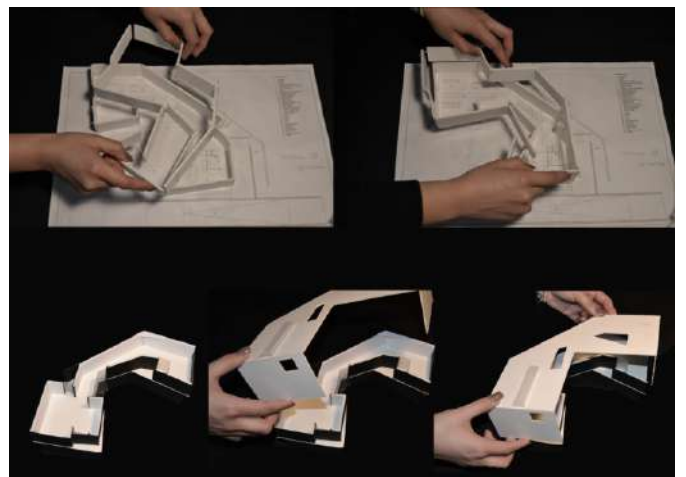
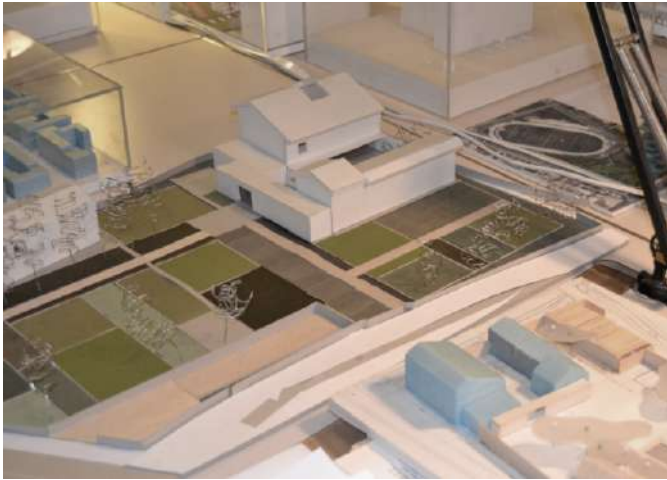
DAP studio ha redatto la presentazione del progetto "BMed" per la Facoltà di Architettura Vanvitelli di Napoli, progetto di valorizzazione della mobilità lenta nel Bacino del Mediterraneo.

Lo studio ha affiancato il cliente nella definizione della proposta progettuale, nella creazione della partnership con soggetti pubblici e privati di diversi paesi del Mediterraneo (Libia, Palestina, Giordania, Grecia), nella richiesta di finanziamento nell'ambito del programma comunitario ENPI.

Sempre nell'ambito del programma ENPI, lo studio ha partecipato alla stesura del progetto "Mediterranean Archive for Contemporary Art and Dialogue", presentato dalla Regione Liguria in partenariato con un ampio numero di soggetti pubblici e privati di diverse regioni del Mediterraneo.

Il progetto prevede la messa in rete di archivi per l'arte contemporanea distribuiti nelle regioni del Mediterraneo e la realizzazione di 7 interventi d'artista in differenti ambiti geografici.





Pubblicazioni

Social Housing Bragarina, il nuovo quartiere tutto porticato di La Spezia, in www.theplan.it, dicembre 2021
La Spezia: il Social Housing aperto alla città firmato DAP Studio in *Il Sole 24 Ore NT+*, novembre 2021
Social Housing Bragarina, DAP studio e Progetec, La Spezia in *Arketipo*, novembre 2021
Il Social Housing che rigenera l'ex periferia della città, in www.floornature.com, novembre 2021
La Spezia, il social housing di Dap Studio, in www.infobuild.it, novembre 2021
Villa en Sicilia: fusionar arquitectura y naturaleza, in www.interioresminimalistas.com, novembre 2021
DAP studio: il Social Housing come motore di socialità, in www.archiportale.it, ottobre 2021
Una piccola villa tra il profumo di agrumi, in www.theplan.it, agosto 2021
Ferrucci 112 a Torino: un nuovo office landscape, in *Il Sole 24 Ore NT+*, luglio 2021
Villa a Piedimonte Etneo, Sicilia, in www.wearch.eu, luglio 2021
Architettura e Sostenibilità Innovazione e sperimentazione tra ambiente costruito e paesaggio, a cura di Marcello Balzani e Roberto di Giulio, ed Skira, 2021
Sotto il vulcano: un intimo rifugio firmato DAP Studio, in www.AD-italia.it, giugno 2021
Tra Etna e Mar Ionio una residenza firmata DAPstudio, in www.area-arch.it, maggio 2021
DAP Studio per il centro storico di Busto Arsizio, in www.infobuildenergia.it, maggio 2021
Una casa in Sicilia: ex ricovero per gli attrezzi, oggi delicato eden domestico, in www.marieclaire.com, aprile 2021
Rigenerazione urbana a Busto Arsizio (VA): il centro storico di rinasce con DAP studio, in *Il Sole 24 Ore NT+*, aprile 2021
#ViviBusto2030, 5 interventi di riqualificazione firmati DAP, in www.infobuild.it, aprile 2021
Sicilia: da ex magazzino a delicato eden domestico, in www.archiportale.it, aprile 2021
Sicilian Villa, in www.platformarchitecture.it, aprile 2021
Villa in Sicilia, Piedimonte Etneo, in www.arketipomagazine.it, aprile 2021
Palestro 3 a Torino: come un palazzo dell'800 è diventato una residenza per studenti, in www.youbuildweb.it, aprile 2021
Palestro 3 a Torino, in *Infobuild*, aprile 2021
Villa in Sicily by Dap Studio, in www.homeadore.it, aprile 2021
Il masterplan di DAP Studio per riqualificare Busto Arsizio, in www.ioarch.it, marzo 2021
Progetto #ViviBusto2030, in www.arketipomagazine.it, marzo 2021
Uno studentato a Torino, in www.abitare.it, febbraio 2021
DAP studio converte un palazzo ottocentesco in residenza universitaria, in www.domusweb.it, febbraio 2021
Palestro 3, in *Modulo n 429*, febbraio 2021
La nuova residenza universitaria firmata DAP studio, in *Il Sole 24 Ore NT+*, gennaio 2021
Residenza formativa, in *Interni Magazine*, gennaio 2021
Moderna student house in palazzo dell'800 di Reale Immobili, in *Monitor Immobiliare*, gennaio 2021
Palestro 3, la nuova residenza universitaria di Reale Immobili, in *Il Quotidiano Immobiliare*, gennaio 2021
Una residenza di architettura per studenti!, in *Disegno all'Italiana*, gennaio 2021
Residenza universitaria Palestro 3, in *Arketipo Magazine*, gennaio 2021
Permanenza dei luoghi e temporaneità dell'abitare, in www.archiportale.it, gennaio 2021
Nuova piazza, nuova vita, in *Abitare*, gennaio 2021
Piazza Giardino di via Monviso, in *CNA PPC Yearbook 4*, ed Salentina, 2020
Un vuoto urbano diventa la nuova piazza di quartiere, in www.domusweb.it, novembre 2020
DAP studio, lo square garden di Garbagnate Milanese, in www.ilsole24ore.com, ottobre 2020
DAP studio via Monviso Square Garden, in www.floornature.it, ottobre 2020
Piazza-giardino di via Monviso, in www.wearch.eu, ottobre 2020
Teatro Teca Centro per la Musica, in www.arketipomagazine.it, ottobre 2020
La nuova piazza-giardino di Garbagnate si apre al dialogo, in www.infobuild.it, ottobre 2020
DAP studio, monografia, *I Maestri dell'Architettura*, a cura di Angelica di Virgilio, ed Hachette, 2020
DAP studio in Architettura italiana del terzo millennio, a cura di Michele Costanzo, 2020
Dap Studio Centro della Musica, in www.theplan.it, gennaio 2019
Public Library, in *Rereadings2* a cura di Graeme Brooker e Sally Stone, Riba Publishing 2018
Palazzo dei Diamanti | DAP Studio, in www.arch2o.com, ottobre 2018
Palazzo Diamanti - Modern art gallery, in www.archello.com, ottobre 2018
Ferrara - Palazzo dei Diamanti, in www.architizer.com, ottobre 2018
Palazzo dei Diamanti Modern Art Gallery, in www.designboom.com, ottobre 2018
A Cassano d'Adda il Centro comunale per la musica..., in www.ediliziaeterritorio.ilsole24ore.com, settembre 2018
GFT Italy Offices Milan, in www.officesnapshots.com, agosto 2018
DAP studio's music complex in milan suburbs, in www.designboom.com, luglio 2018
Centro per la Musica di Cassano D'Adda, in <https://divisare.com/homepages>, maggio 2018
GFT Italia Headquarter, Milan, in www.archello.com, aprile 2018
GFT headquarter, in www.area-arch.it, gennaio 2018
sede GFT Italia, spazi su misura in ufficio, in *THE PLAN n.101*, ottobre 2017
sede GFT Italia, spazi su misura in ufficio, in www.theplan.it, ottobre 2017
GFT Italy Offices Milan, in www.officesnapshots.com, agosto 2017
Public Library, in *Rereadings2* a cura di Graeme Brooker e Sally Stone, Riba Publishing 2018

Biblioteca Elsa Morante in Milano Capitale del Moderno a cura di Lorenzo degli Esposti, Actar Editorial, 2017
 Headquarter GFT Milano, in <https://architettura-italiana.com/homepages>, giugno 2017
 Forme archetipiche della città in ufficio, in <http://wow-webmagazine.com>, giugno 2017
 Headquarter GFT Milano, in <https://divisare.com/homepages>, giugno 2017
 Uffici milanesi/2. La nuova sede Gft Italia, in www.ediliziaeterritorio.ilsole24ore.com, maggio 2017
 A Milano uffici smart: si lavora in un salotto, Uffici GFT in Progetti e Concorsi, suppl. al n. 21 di Il Sole 24 Ore, 2017
 Residential Building in Via Bellincione in Archello | platform for architecture and design, 2016
 Silenzioso segna il passaggio, in Overground magazine, 2016
 Architettura del moderno, percorsi tematici promossi da Triennale e Regione Lombardia, 2016
 A residence for short periods, in ArchDaily.com, 2016
 Via Bellincione Residential building, in AECCafe.com, 2016
 Una residenza per brevi periodi, in Archiportale 2016
 Sempla Offices in ALISCO.com, 2015
 Spazio Sempla, Torino in Gli Headquarters, collana Hachette I grandi temi dell'Architettura, 2015
 Sempla Offices in Room135.ru, 2015
 Elsa Morante Library in Résidences Décoration Magazine in Paris, 2015
 Una residenza per brevi periodi, in Domusweb, 2015
 Sempla Offices in Rough Interiors, a cura di Sybille Kramer, Braun Publishing 2013
 Sempla à Turin in AMC Intérieurs 2013, Le Moniteur settembre 2013
 Swiss&Gloal Headquarter, Milan in nyniken.com, luglio 2013
 Bblioteca Elsa Morante di Lonate Ceppino, in ARCHI n. 3 2013, Zurigo
 DAP studio, Elsa Morante Library in Edition29 ARCHITECTURE, maggio 2013
 Sempla Offices, Civic Centre Gritti, Elsa Morante Library in Archdaily, aprile 2013
 TOTAL LIVING. DAP STUDIO, a cura di Luca Molinari e Simona Galateo, 22publishing Milano 2013
 Uffici Sempla a Torino in Zeroundici più, aprile 2013
 Biblioteca Elsa Morante in Dezeen, marzo 2013
 Uffici Sempla Torino in Dezeen, marzo 2013
 Il Centro Civico Gritti su Domus Web, marzo 2013
 Cultural Center Roberto Gritti in Ranica, in Arketipo supplemento 12, maggio 2012
 Biblioteca Elsa Morante, in Learn for Life: New Architecture for New Learning, Gestalten 2012
 Per Swiss&Global: essenzialità di forme e fasti di inizio '900, in Re - Real Estate, marzo 2012
 DAP studio interview, in europaconcorsi.com, marzo 2012
 Volumi in vetro colorato per gli uffici Swiss & Global Service, in Archinfo.it, febbraio 2012
 Architetture possibili, in Casa Naturale, febbraio 2012
 L'antico e il moderno su loARCH n. 39, febbraio 2012
 DAP studio, in Abitare.it Mirrors, marzo 2012
 Progetto di riconfigurazione, sede Swiss&Global in ThePlan.it, dicembre 2011
 La buona architettura? Una casa a misura d'uomo in Lifegate.it, novembre 2011
 Cultural Center, in Interni & Decor (KOREA), luglio 2011
 Skin Deep, in Azure (CANADA), giugno 2011
 Nuovi spazi per la cultura, in Presenza tecnica, maggio/giugno 2011, n. 261
 Culture matters, in Perspective (HONG KONG), maggio 2011
 Il progetto del mese. Il Centro Culturale di Ranica, Il Giornale dell'Architettura n. 40, aprile 2011
 Scenario urbano in un borgo medievale, City Project n. 26, marzo 2011
 The courtyard in Ranica, DDN n. 175, marzo 2011
 Culture centrum Bergamo, Atrium n. 2, marzo 2011
 Centro Culturale a Ranica, Progetto&Pubblico, febbraio 2011
 Castellanza Civic Library, Re-Use Architecture, Braun 2011
 Nuova sede Biblioteca Civica Elsa Morante, catalogo A.Prize Exposinergy 2010
 Biblioteca Civica Elsa Morante, catalogo Ailati. Riflessi dal futuro, Skira 2010
 Biblioteca Civica Elsa Morante, catalogo People meet in Architecture, la Biennale di Venezia 2010
 Mediateca Civica a Castellanza, Progetto&Pubblico, ottobre 2010
 Biblioteca Civica di Lonate Ceppino, Mark n. 22, 2010
 Ranica. Premio OAB, la cultura va in rete, Italia Oggi del 9 febbraio 2011
 La qualità? Cercala in Provincia. Design al servizio della qualità, Edilizia e Territorio/Progetti e Concorsi del 21-26 febbraio 2011
 Centro Culturale a Ranica, Abitare web del 22 02 2011
 Cultural Center in Ranica, Designboom.com febbraio 2011
 Interazione e interferenza, AND n. 16
 Biblioteca Civica di Lonate Ceppino, Mark n. 22
 Il ruolo delle vecchie cascine nell'Expo 2015, Edilizia e territorio/Progetti e Concorsi n.45, 2009
 DAP, Centro Civico e uffici aperti alla città a Cassano d'Adda, in Edilizia e territorio/Progetti e Concorsi n.41, novembre 2009
 Biblioteca Civica Elsa Morante, in Italia Architettura 1, Utet 2009
 Elsa Morante Public Library and Castellanza Civic Library in Build-on.

Converted architecture and transformed buildings, Gestalten 2009
 Elsa Morante Public Library , in e-architect /Architecture news + views from around the globe, novembre 2009
 Dialettica di presenze: ieri e oggi, in Ottagono n. 224, ottobre 2009 Il cuore di carta, in Abitare, luglio 2009
 L'oratorio si fa biblioteca in Edilizia e territorio Progetti e Concorsi n 25, 2009
 Biblioteca Civica Elsa Morante, in Medaglia d'Oro all'Architettura Italiana, catalogo 2009
 Terza via Nuova Biblioteca Pubblica a Lonate Ceppino, in www.abitare.it , aprile 2009
 Edificio 3dC area Bicocca, Milano, in Young Blood - Annual dei talenti italiani premiati nel mondo 2007, Iron 2008
 Abitazione al 14° piano, Milano, in Small+Modern+Urban = Home, Collin Design 2008
 Biblioteca di Castellanza, in La biblioteca nella città. Architettura del servizio, architettura dell'edificio, AIB 2008
 Dap studio vince in Bicocca, in Domus, ottobre 2007
 Under in gara, Pirelli Re sceglie Dap, in Edilizia e Territorio, agosto 2007
 1000 x European Architecture, Verlagshaus Braun 2007 Biblioteca Civica di Castellanza, in www.demaniore.com, febbraio 2007
 Biblioteca Civica di Castellanza, in Abitare, marzo 2006
 Biblioteca Civica di Castellanza, in Net.it The net of contemporary architecture in Italy, Actar, 2005 Biblioteca Civica di Castellanza, in "La cultura architettonica italiana. Tradizione e modernità", Nanchino, 2005
 Biblioteca Civica di Castellanza, in L'architettura della Biblioteca, Sylvestre Bonnard ed. 2005
 Abitazione a Milano, in Domestic Interiors, L'Archivoltò 200
 Abitazione unifamiliare a Canelli, in Fireplaces, L'Archivoltò 2005
 Abitazione unifamiliare a Canelli, in Renovated houses 2, L'Archivoltò 2005
 Abitazione unifamiliare a Canelli, in Architetti interpretano la casa d'abitazione italiana, 2005
 Fra memoria e futuro, in L'Arca n. 193, 2004
 Moltisolidine, in The plan n. 5, 2004
 Volumi in gioco, in DDN Luce International annual, 2004
 Alfabeto italiano, in Abitare n. 439, 2004
 Scenografia lamellare, in Ottagono n. 170, 2004
 Moltisolidine, in Intimacy, edizioni Mandragora, Firenze 2004
 La nuova sede dall'Amministrazione Provinciale di Pisa, in Arch'it, Settembre 2003
 Uffici Ferretti International, in Giovani architetti Europei, Clean edizioni, 2003 Uffici Ferretti International, in Accademia di San Luca Premio Giovani, De Luca Editori d'Arte, 2003
 Architettura, tutto sotto il pavimento, in Io donna n. 43 (allegato Corriere della Sera), 2003
 Gipsoteca a Casalbeltrame, in Arch'it (www.architettura.it), Febbraio 2003
 Uffici Ferretti International. Premio Assoarchitetti U40, in Premio Dedalo Minosse, L'Arca edizioni, 2002
 L'azzardo e la differenza, in Architekton dicembre, 2002
 Invasione artistica, in L'Espresso n. 18, 2002
 Extrafood. La cucina che vorrei, in Domus n. 847 (supplemento DomusFood), 2002
 DAP studio Media Building, in Beyond Media/Oltre i Media, Ed. Compositori, Bologna 2002
 Sede Ferretti International, in The plan n. 1, 2002
 Identità e Linguaggio, in L'Arca n.170, 2002
 Rustico e civile, in Ville e Giardini n. 378, 2002
 Holiday home, in Replan n. 51, 2001
 Un tetto per bandiera, in Costruire n. 223, 2001
 Sede per uffici Ferretti International, in Arch'it ottobre 2001
 Abitazione unifamiliare a Canelli, in Andil monografia, 1994

Mostre, convegni, eventi

Venice Architecture Short Film Festival | Living together again
Piazza giardino, shortlisted video (regia Alberto Danelli), settembre 2020

Design Charrette: Idee in campo per l'ex convento
Tutoraggio laboratori progettuali per la riqualificazione del Convento di Campo, Comano Terme novembre - dicembre 2019

Riqualificazione dell'abitare quali sfide per il XXI secolo?
Seminario Internazionale organizzato da Politecnico di Torino, sede del Lingotto 22/23 novembre 2018

L'ampliamento del Palazzo dei Diamanti, dialettica tra nuovo e preesistenza
Convegno Palazzo Tassoni Estense, Ferrara 18 maggio 2018

Interno/Esterno Conversazioni in Sicilia, dibattiti di Architettura
Seminario Sala Conferenze Credito Siciliano Acireale (Catania), 24 febbraio 2018

Architecture Made in Italy - Italian Architecture Prize 2016
installazione itinerante a cura di Dipartimenti Esteri e Cultura del CNAPPC
Media Centre City University, Hong Kong, marzo 2017
Wajbah Ballroom Hotel Intercontinental The Beach, Doha Qatar, maggio 2017

Architettura invisibile: movimenti Italiani e Giapponesi degli anni '60 e '70 e dibattito contemporaneo
Museo Carlo Bilotti, Aranciera di Villa Borghese Roma, 19 gennaio - 26 marzo 2017

CONTROCAMPO. Gli architetti italiani ci mettono la faccia
Spazio FMG Milano, 15 dicembre - 10 febbraio 2017

Lecture DAP studio - Politecnico di Milano, 22 giugno 2016

Seminari di architettura sulla rigenerazione urbana
Auditorium complesso S. Francesco Lucca, 25 novembre 2016

Architettura Backstage 2016 - GdL Giovani OAB

Milano capitale del moderno
Convegno Grattacielo Pirelli, Padiglione Architettura di EXPO 2015, 16 settembre 2015

14. Mostra Internazionale di Architettura, Biennale di Venezia
Venezia, Padiglione Italia, 7 giugno - 23 novembre 2015

Italia per Interni. Manifesti per la cultura dell'abitare
mostra spazio FMG, 7-28 marzo 2015

Premio internazionale per l'architettura sostenibile Fassa Bortolo 2013
Centro Civico Gritti, medaglia d'argento, presentazione del progetto, Università di Ferrara 18/06/ 2013

NOTTE OAB /Architettura e Paesaggio
Ponte sul fiume Serio, premio OAB Migliore Opera Pubblica, premiazione e presentazione del progetto
FaSE, Fabbrica Seriana Energia, Alzano Lombardo, 16 marzo 2013

Visita alla sede degli Uffici Sempla
ciclo di visite guidate alla scoperta delle più recenti realizzazioni a Torino e dintorni
a cura di Urban Center Metropolitano di Torino e Zeroundicipiù, 26/09/2013

Luoghi e Architettura, costruzioni in un paesaggio comune
incontro con DAP studio e ABDA, LAC Mantova, 01/03/2013

Learning/transforming slums
Conferenza organizzata con Politecnico di Milano, aula Rogers, 14/02/2013

Luoghi e Architettura, costruzioni in un paesaggio comune
Mostra di DAP studio, Abda, Iascone e Arkpabi, Galleria di Architettura di Mantova, 06/12 - 06/01

Medaglia d'oro all'Architettura Italiana, Triennale di Milano
Mostra dei progetti vincitori e finalisti, 2012

I migliori progetti di architettura realizzati in Italia negli ultimi cinque anni
Premio IN/ARCH ANCE 2011, Perugia, 6-10 giugno 2012

World Triennial of Architecture, Interarch Sofia
Bulgaria, 13-17 maggio 2012

Notte OAB - Centro Culturale Roberto Gritti di Ranica, migliore opera pubblica 2000-2010.
Premiazione e presentazione del progetto. Kilometro Rosso, 22 gennaio 2011

Young Italian Architects e vincitori OAB
Mostra + Brain storming. Dibattito moderato da Luigi Prestinenza Puglisi, 18 febbraio 2011

Dalla Biennale ai Frigoriferi.
Selezione di modelli esposti alla 12. Biennale di Architettura di Venezia, spazio Open Care, Frigoriferi Milanesi 2011

12. Mostra Internazionale di Architettura, Biennale di Venezia
Venezia, Padiglione Italia, 29 agosto - 21 novembre 2010

Progetto Iter, www.architetturadelmoderno.it 2010
Regione Lombardia, Piemonte, Liguria, Emilia Romagna in collaborazione con Triennale di Milano

"Contractworld preview" - mostra all'AIT-Architektursalon Hamburg, novembre 2009

Mostra Internazionale di Architettura Piranesi Award. Piran, Slovenia, novembre 2009

Serate di Architettura: DAP studio all'Ordine degli Architetti di Varese, ottobre 2009

Medaglia d'Oro all'Architettura Italiana, premio promosso dalla Triennale di Milano
Mostra dei progetti vincitori e finalisti, 2009

La biblioteca nella città. Architettura del servizio, architettura dell'edificio - Convegno al Politecnico di Milano, 2006

La cultura architettonica italiana. Tradizione e modernità.
Mostra e conferenza al festival della cultura di Jiangsu, Nanchino, 2005
Attraversamenti_Umbria 05
Biennale diffusa di architettura a cura del TreviFlash Art museum, 2005

Architetti interpretano la casa d'abitazione italiana. Opere realizzate -
Mostra Palazzo delle associazioni, Cittadella, 2005

Progetti d'architettura e d'acqua
Video collettivo a cura di D'Architettura, Biennale di architettura di Venezia, 2004

Forum delle città - Festival dell'Architettura di Parma, 2004

Deep Inside - Mostra nell'ambito del festival Beyond Media 03, Stazione Leopolda, Firenze, 2003

Giovani architetti europei
Mostra Palazzo Serra di Cassano, Napoli, 2003

Premio giovani Accademia Nazionale di San Luca 2003
Mostra Palazzo Carpegna, Roma, 2003

Inaugurazione Casa dell'Architettura
Mostra ex Acquario Romano, Roma, 2003

Dedalo Minosse exhibit - AIA American Institute of Architects, San Francisco, 2003

Architettura LIBERA - Workshop e mostra presso la Facoltà di Architettura di Reggio Calabria, 2003

Progetto Città - Mostra Urban Center di Milano, 2003

Dedalo Minosse - Mostra dei progetti vincitori, Basilica Palladiana di Vicenza, 2003

Beyond Media - 6° Festival Internazionale di Architettura in Video, Ospedale degli Innocenti, Firenze, 2002

Biennale di Arte e Architettura Contemporanea - Porto Ercole, 2001

Premi

Premio In/Architettura Rigenerazione Urbana
Menzione d'onore al Teatro Teca, 2020

BigSEE Award Architecture
Via Monviso garden square, progetto premiato, 2020

Concorso a inviti ampliamento Palazzo dei Diamanti a Ferrara
progetto secondo selezionato, 2018

Premio RIUSO_05 Sez. A
progetto selezionato, La Biennale di Venezia / Ca' Giustinian, Sala delle Colonne, 2016

Concorso a inviti "AbiTo, abitare il centro storico"
Progetto secondo selezionato, 2015

Medaglia d'Oro all'Architettura Italiana, premio promosso dalla Triennale di Milano
Uffici Sempla, progetto selezionato 2015

Concorso a inviti "Sede municipale di Denklingen"
Progetto terzo selezionato, 2013

Premio internazionale per l'architettura sostenibile Fassa Bortolo 2013
Centro Civico Gritti, medaglia d'argento, 2013

A.prize 2012. Exposynergy
Centro Civico Gritti, Ranica menzione d'onore, 2013

Premio OAB 2012/Architettura e Paesaggio
Ponte sul fiume Serio, premio OAB Migliore Opera Pubblica, 2013

Premio Scout Mevaco
Biblioteca Elsa Morante di Lonate Ceppino, progetto premiato, 2013

Medaglia d'Oro all'Architettura Italiana 2012, premio promosso dalla Triennale di Milano
Centro Civico Roberto Gritti di Ranica, progetto finalista

Premio Ufficio Creativo 2012
Sede uffici Sempla Torino, progetto premiato

Premio Philippe Rotthier 2011
Biblioteca Civica di Lonate Ceppino

Premio Mies van der Rohe 2011
Biblioteca Civica di Lonate Ceppino, progetto candidato

Premio OAB 2011 per la migliore opera pubblica 2000 2010
Centro Civico Roberto Gritti di Ranica, progetto vincitore

Premio A.Prize, 2011
Biblioteca Civica di Lonate Ceppino, progetto selezionato

Premio Inarsind/Arch+ di Architettura costruita "Il progetto integrato" 2010
Biblioteca di Castellanza, progetto vincitore

European Aluminium in Renovation Award - Bruxelles 2009
Biblioteca Civica di Lonate Ceppino, progetto vincitore

Shortlist Contractworld 2010 - Hamburg 2009

Shortlist Piranesi Award - Piran, Slovenia 2009

Premio Gubbio 2009 - Interventi sul patrimonio edilizio
Menzione d'onore

Premio Alluminium in Renovation 2009
Premio sezione italiana

Medaglia d'Oro all'Architettura Italiana, premio promosso dalla Triennale di Milano
Biblioteca di Lonate Ceppino, menzione d'onore, 2009

Concorso a inviti "Landsbanki new headquarters, Reykjavik" promosso da Landsbanki Islands
Progetto selezionato, 2007

Concorso a inviti "Edificio per uffici eco-compatibile", promosso da Pirelli Re nell'area Bicocca
Progetto vincitore, 2007

Concorso "Pista ciclopedonale e ponte sul fiume Serio" promosso dal Comune di Nembro
Progetto vincitore, 2004

Concorso "Urban Center di Firenze" - Menzione speciale, 2004

Premio Accademia Nazionale di San Luca
Sede per uffici Ferretti International, progetto selezionato, 2003

Premio Luigi Cosenza
Sede per uffici Ferretti International, progetto selezionato 2003

Concorso a inviti "Riconversione zona militare" promosso dalla città di Karlsruhe
Progetto selezionato, 2003

Concorso a inviti "Adidas Factory Outlet, Herzogenaurach"
Progetto selezionato, 2002

Premio Il Principe e l'Architetto
Mediateca a Castellanza, progetto selezionato 2002

Premio Dedalo Minosse U40
Sede per uffici Ferretti International, progetto premiato 2002

Concorsi selezione



2019

_Nuova sede Regas a Treviglio, concorso a inviti organizzato da Regas srl

2018

_Nuova sede dell'Urban Center del Comune di Milano presso La Triennale di Milano, concorso a inviti organizzato da La Triennale di Milano

2017

_Ampliamento Galleria d'Arte Moderna di Palazzo dei Diamanti, concorso a inviti indetto da Comune di Ferrara, secondo premio

_Edificio polifunzionale Agroscope Posieux, concorso organizzato da Confederazione Svizzera Office fédéral des constructions et de la logistique OFCL2015 Edificio residenziale a Torino, concorso a inviti indetto da Reale Immobili

2015

_Mediateca, concorso a inviti indetto da Comune di Monbonnot, Francia

_Spazi di smartworking e Brand Proposition, concorso a inviti indetto da Telecom Italia

_Riqualificazione area centro storico, residenze e centro servizi per anziani, concorso a inviti indetto da Comune di Dettingen, Germania

2014

_Edificio residenziale a Milano, concorso a inviti indetto da Brioschi Sviluppo Immobiliare

_Foresteria e Centro Conferenze Fraunhofer Institute, Germania, concorso a inviti

2013

_Sede Municipale a Denklingen, Germania, concorso a inviti

_Scuola per l'infanzia a Kiritz, Germania, concorso a inviti

2012

_Nuove piazze aree Ex-Enel, Milano, concorso a inviti

_Nuova sede della TBC Bank a Tbilisi Georgia, concorso a inviti

_Concorso a inviti per la Biblioteca Centrale di Monza

2011

_Ampliamento del Serlachius Museum Gösta, Helsinki

2010

_A101 Urban Block Progetto di edifici residenziali nei pressi di Mosca, progetto selezionato

_Edificio per uffici ecosostenibile CSAI, Terranuova Bracciolini, concorso a inviti

_Sede Camera di Commercio di Monza e Brianza, concorso a inviti

_Sede per uffici CSAI, Terranuova Bracciolini (Arezzo), concorso a inviti

2009

_Ristrutturazione Palazzo di Giustizia di Lugano

_Edificio residenziale area Porta Palazzo, Torino, concorso a inviti

2008

_Edificio per il terziario a Pesaro

_Riqualificazione di tre piazze a Dalmine, terzo premio

_Nuova Biblioteca Civica di Legnano

2007

_Landsbanki Islands haedquarters a Reykjavik, concorso a inviti

_Riqualificazione area fondovalle fiume Olona a Castellanza

_Edificio per uffici del nuovo millennio a Preston

_Edificio 3dC, concorso a inviti indetto da Pirelli Re - progetto primo classificato

_Edificio per uffici G99, concorso a inviti indetto da Pirelli Re

_Roma è più tre - 3, scuola per l'infanzia e asilo nido, parco urbano

2006

_Ampliamento della Biblioteca Civica di Stoccolma

2005

_Polo didattico a Monasterolo

2004

_Pista ciclopeditonale a Nembro - progetto primo classificato

_Polo bibliotecario della Provincia di Bolzano

_Urban Center di Firenze progetto finalista

2003

_Europas 7 'Periferia-in'

_Nuova sede della Provincia di Pisa

_Riconversione di una zona militare, Karlsruhe concorso a inviti

2002

_Gipsoteca della scultura italiana del '900 a Casalbeltrame

_Adidas Factory Outlet, Herzogenaurach - concorso a inviti

2001

_Europas 6 'Inter città, dinamiche architettoniche e nuove urbanità'

_Mediateca a Cinisello Balsamo

2000

_Sede Municipale del Comune di Dresano

Progetti e realizzazioni



Nuovo Polo Culturale Ex Calzificio Rede Parabiago (Mi), 2021 Nuova piazza

Classi/categorie E.21, E.13
Committente: Comune di Parabiago
importo opere € 19.000.000,00
progetto preliminare



Vivi Busto 2030 Rigenerazione centro urbano Riqualificazione di 5 aree ed edifici storici. Housing sociale diffuso, spazi per la cultura. Busto Arsizio, 2021

classi/categorie E22
committente: Comune di Busto Arsizio
importo opere € 24.000.000,00
progetto preliminare



Biblioteca Consiglio Regionale Piemonte Riqualificazione Ex Banco di Sicilia Torino, 2021 in corso

classi/categorie E22
committente: Consiglio Regionale del Piemonte
importo opere € 3.000.000,00
progetto definitivo, esecutivo, direzione operativa
opere edili



Riuso Lambrate Edificio residenziale plurifamiliare, riqualificazione edificio produttivo dismesso Milano, 2020 in corso

classi/categorie E21
committente: Guidig srl
importo opere 1.200.000,00
progetto preliminare, definitivo, esecutivo, DL



Polo culturale inserito nell'ex Caserma Garibaldi, restauro ed ampliamento Varese, 2020 in corso

classi/categorie E13
committente: Comune di Varese
importo opere € 5.089.933,84
progetto definitivo, esecutivo



Centro culturale e biblioteca Nuova piazza Malnate (Va), 2020 in corso

committente: Comune di Malnate
importo opere € 3.270.000,00
classi/categorie E13
progetto definitivo, esecutivo, direzione artistica



Residenze e galleria d'arte Artopia Milano, 2020 in corso

committente: Artopiagalley
importo opere € 400.000,00
classi/categorie E20
progetto preliminare, definitivo



Scuola secondaria di primo grado Marco Martello Nuova piazza Petriolo (MC), 2020

committente: Comune di Petriolo
classi/categorie E.08
importo opere € 2.695.000,00
progetto preliminare

Progetti e realizzazioni



Sede per uffici GFT Italia Torino, 2020

committente: GFT Italia
importo opere € 450.000,00
classi/categorie Id [E.16 (G 1,20)]
progetto preliminare



Social Housing progetto Bragarina La Spezia, 2014-2019 Nuova piazza

committente DeA Capital S.p.A.
Importo opere € 7.500.000,00
classi/categorie E.06
progetto preliminare, definitivo, esecutivo,
direzione artistica



Biblioteca comunale e sala conferenze Mezzolombardo (TN), 2017-2020

Committente Comune di Mezzolombardo
importo opere € 1.576.835,00
classi/categorie E.13 (G 1,20)
progetto preliminare, definitivo, esecutivo, DL



Social Housing, progetto Via Chiaravagna Genova, 2019

Committente DeA Capital S.p.A.
importo opere € 5.000.000,00
classi/categorie E.06 (G 0.95)
progetto preliminare



Masterplan di rigenerazione degli scali Farini e San Cristoforo Milano, 2019

committente FS Sistemi Urbani, Coima
masterplan nell'ambito di concorso a inviti



Sede per uffici GFT Italia Milano, 2018 secondo lotto

committente: GFT Italia
importo opere € 400.000,00
classi/categorie E.16 (G 1,20)
progetto preliminare, definitivo, esecutivo,
direzione lavori



Residenza universitaria CEUR Torino, 2017-2018

committente Reale Immobili SpA
Importo opere € 2.500.000,00
classi/categorie E.21
Progetto preliminare, definitivo, esecutivo
Direzione operativa opere edili



Edificio residenziale destinato a Social Housing Genova 2015 - 2019

Committente DeA Capital S.p.A.
importo opere € 2.700.000,00
classi/categorie E.20
progetto preliminare, definitivo, esecutivo, DL

Progetti e realizzazioni



Parco privato, edificio annesso a residenza piscina e palestra

Pedimonte Etneo, 2017 - 2019

committente privato
Importo opere € 600.000,00
classi/categorie E.07 (G 1,20)
progetto preliminare, definitivo, esecutivo, DL



Ampliamento Galleria Arte Moderna Palazzo dei Diamanti

Ferrara, 2017

committente: Comune di Ferrara
importo opere € 4.350.000,00
classi/categorie E.22 (G 1,20)
progetto preliminare



Sede per uffici GFT Italia Milano, 2016-2017

committente GFT Italia
Importo opere € 660.000,00
classi/categorie E.16
progetto preliminare, definitivo, esecutivo, DL



Trasformazione edificio industriale in edificio residenziale per soggiorni temporanei Milano, 2015 (lotto 1) - 2017 (lotto 2)

committente Guidig srl
Importo opere € 800.000,00
classi/categorie E.21
progetto preliminare, definitivo, esecutivo, DL



Recupero edificio residenziale via Garibaldi Torino, 2015

committente: Reale Immobili S.p.A
importo opere € 3.000.000,00
classi/categorie E.07 (G 1,20)
progetto preliminare
(Nell'ambito di concorso a inviti)



Centro per la Musica: Auditorium, spazio commerciale e polo scolastico Cassano d'Adda, 2013 (progetto) - 2017 (DL)

committente Comune di Cassano d'Adda
Importo opere € 3.000.000,00
classi/categorie E.13
progetto preliminare, definitivo, esecutivo, DL



Piazza, parcheggi e aree verdi Polo di corso Europa

Cassano d'Adda, 2014 - 2017

committente Comune di Cassano d'Adda
Importo opere € 350.000,00
classi/categorie Ic
progetto preliminare, definitivo, esecutivo



Piazza e giardini di via Monviso, Garbagnate Garbagnate (Mi), 2011 (progetto) - 2017 (DL)

committente Comune di Garbagnate (Mi)
Importo opere € 250.000,00
classi/categorie E.19 (G 1,20)
progetto preliminare, definitivo, esecutivo, DL
(opere in corso)

Progetti e realizzazioni



Residenze corso Palestro Torino, 2016

Committente Reale Immobili SpA
importo opere € 7.500.000,00
classi/categorie E.07
studio di fattibilità



Studio di fattibilità per il restauro e la rifunzionalizzazione di villa Puricelli Castronno, 2016

committente Comune di Castronno
Importo opere € 5.000.000,00
classi/categorie E.22
studio di fattibilità



Biblioteca civica Montbonnot, Francia 2015

committente comune di Montbonnot
importo opere € 5.000.000,00
classi/categorie E.13
progetto preliminare (concorso a inviti)



Unità residenziali per soggiorni temporanei Milano, 2014-2015

committente Guidig srl
importo opere € 400.000,00
classi/categorie E.19
progetto preliminare, definitivo, esecutivo, DL



Complesso residenziale, 54 appartamenti Milano 2014

committente Brioschi Sviluppo Immobiliare
importo opere € 6.000.000,00
classi/categorie E.06
progetto preliminare (concorso a inviti)



Sviluppo area residenziale Daria Town Residence, 2014 Rigenerazione spazi pubblici

Ulaanbataar, Mongolia
classi/categorie E.06
Committente Bayasakh Trade LLC
masterplan e studio di fattibilità



Foresteria e Centro Convegni Benediktbeure, Germania 2013

Committente Fraunhofer Institute
Importo opere € 5.700.000,00
classi/categorie Id
progetto preliminare (concorso a inviti)



Trasformazione edificio industriale in sede per uffici e terziario Milano, 2013

Committente Prelios SpA
importo opere € 15.000.000,00
classi/categorie E.20

Progetti e realizzazioni



Trasformazione villa Morando in edificio residenziale plurifamiliare, Albisola 2013

committente privato importo opere € 1.000.000,00
classi/categorie Ic
progetto preliminare, definitivo, esecutivo



Immobile residenziale plurifamiliare Milano, 2012-2013

committente privato
importo opere € 1.000.000,00
classi/categorie Ic
progetto preliminare, definitivo, esecutivo



Sede Municipale e centro civico Denklingen, Germania 2013

committente Comune di Denklingen
Importo opere € 1.500.000,00
classi/categorie Ic
progetto preliminare (nell'ambito di concorso a inviti)



Scuola per l'infanzia Kiritz, Germania 2013

committente Comune di Kiritz, Germania
importo opere € 1.600.000,00
classi/categorie Ic
progetto preliminare (nell'ambito di concorso a inviti)



Sede per uffici TBC Bank Tbilisi, Georgia 2012

committente TBC Bank
importo opere € 22.000.000,00
classi/categorie Id
progetto preliminare (nell'ambito di concorso a inviti)



Polo funzionale Municipio di Treviglio Treviglio, 2012

committente Comune di Treviglio, 2012
Importo opere € 1.400.000,00
Classi/categorie Id
studio di fattibilità



Nuove piazze area Ex-Enel Milano, 2012

committente Immobiliare Porta Volta
importo opere € 2.600.000,00
classi/categorie Ic
progetto preliminare (nell'ambito di concorso)



Ampliamento Museo Serlachius Gösta Helsinki, Finlandia 2011

committente Museo Serlachius Gösta
Importo opere € 7.400.000,00
classi/categorie Id
progetto preliminare (nell'ambito di concorso)

Progetti e realizzazioni



Restauro e ampliamento caserma San Paolo Biblioteca Centrale di Monza, Monza 2012

committente Comune di Monza
importo opere € 4.000.000,00
classi/categorie Id
progetto preliminare (nell'ambito di concorso a inviti)



Sede uffici Sempla Torino, 2011

committente Sempla spa
importo opere € 500.000,00
classi/categorie Ic
progetto preliminare, definitivo, esecutivo, DL



Ristrutturazione immobile residenziale Milano, 2011-2011

committente Guidig srl
importo opere € 200.000,00
classi/categorie Ic
progetto preliminare, definitivo, esecutivo, DL



Trasformazione edifici rurali Cascina Bagnolo in complesso residenziale Tavazzano (Lo), 2011

committente privato
importo opere € 2.500.000,00
classi/categorie Ic
progetto preliminare



Uffici SGR Swiss & Global Service Milano 2010 - 2011

committente gruppo SGR Swiss & Global Service
importo opere € 1.350.000,00
classi/categorie Id
progetto preliminare, definitivo, esecutivo, DL



Piazza e giardini di via Monviso Garbagnate (Mi), 2011

committente Comune di Garbagnate (Mi) importo
opere € 250.000,00
classi/categorie VI b
progetto preliminare, definitivo, esecutivo



Restauro edificio residenziale Montmorency (Parigi), 2010-2011

committente privato
importo opere € 400.000,00
classi/categorie Id
Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, DL



Sede CSAI, edificio per uffici ecosostenibile Terranuova Bracciolini (Arezzo), 2010

committente: Centro Servizi Ambiente Impianti spa
importo opere € 2.350.000,00
classi/categorie Ic
progetto preliminare (su invito)

Progetti e realizzazioni



Riqualificazione area cimitero Terrazzano Rho, 2009 - 2010

committente Comune di Rho
Importo opere € 600.000,00
classi/categorie I c-d
Progetto preliminare, definitivo, esecutivo



Rebranding uffici Sempla spa - 2008/11 Milano, Firenze, Siena, Palermo, Roma, Torino, Montecatini, Altopascio, Parma

committente Sempla spa
Importo opere € 900.000,00
classi/categorie I d
Progettazione



Villa unifamiliare Capriate (Bg), 2009 - 2010

committente privato
Importo opere € 1.200.000,00
classi/categorie I c-d
Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva



Polo della sicurezza e auditorium Cassano d'Adda, 2008 - 2009

committente Comune di Cassano d'Adda
Importo opere € 3.600.000,00
classi/categorie I c
Progetto preliminare, definitivo, esecutivo



Ampliamento edificio per uffici Dalmine (Bg), 2009

committente Ferretti International
Importo opere € 1.000.000,00
classi/categorie I c-d
Progetto preliminare, definitivo, esecutivo, DL



Sviluppo di un'area presso l'ABB Sace Dalmine (Bg), 2009

committente privato
Importo opere da definire
classi/categorie I c
studio di fattibilità



Centro Civico sede di Biblioteca Civica, auditorium, spazi associazioni ed asilo nido Ranica (Bg), 2006 - 2009 nuova piazza e giardino

committente Comune di Ranica
importo opere € 3.280.000,00
classi/categorie I c
progetto definitivo, esecutivo



Biblioteca Civica Lonate Ceppino (Va), 2006 - 2008

committente Comune di Lonate Ceppino -
importo opere € 500.000,00
classi/categorie I c
progetto preliminare, definitivo, esecutivo, DL,
sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione

Progetti e realizzazioni



3DC - edificio per uffici
Milano, area Bicocca, 2007 - 2008
committente Pirelli Re
Importo opere € 8.100.000,00
classi/categorie I c
Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo



Piano attuativo - residenziale, commerciale
Dalmine (Bg), 2007 - 2008
committente privato
importo opere € 5.500.000,00
classi/categorie I d
Progetto di massima ed esecutivo (in corso)



Master plan - residenziale
Tavazzano con Villavesco, 2008
committente privato
importo opere € 8.000.000,00
classi/categorie I c
studio di fattibilità



Master plan - residenziale commerciale
Osio sotto (Bg), 2007
committente privato -
Importo opere € 35.000.000,00
classi/categorie I c
Studio di fattibilità



G99 - Edificio per uffici e commercio
Milano, 2007
committente Pirelli Re
importo opere € 7.000.000,00
classi/categorie I c
progetto preliminare



Percorso ciclopedonale e riqualificazione paesaggistica. Ponte sul fiume Serio.
Nembro (Bg), 2007
committente Comune di Nembro
importo opere € 2.000.000,00
classi/categorie I c - VI a - Ig
progetto preliminare, definitivo, esecutivo, DL



Edificio per uffici
Dalmine (Bg), due lotti 2001 2006
committente Ferretti International srl
importo opere € 1.400.000,00
classi/categorie I c/d
progetto preliminare, definitivo, esecutivo, DL



Restauro dello Spedale di S. Antonio e riconversione in sede Biblioteca Civica
Lastra Signa (Fi), 2006
committente Comune di Lastra a Signa
importo opere € 1.900.000,00
classi/categorie I d
progetto preliminare

Progetti e realizzazioni



Centro per l'arte e le nuove tecnologie Pero (Mi), 2006

Committente Provincia di Milano
Importo opere € 2.000.000,00
classi/categorie I c/d
studio di fattibilità



Riconversione azienda agricola

Dalmine (Bg), 2006

committente privato
Importo opere € 900.000,00
progetto preliminare, definitivo, esecutivo



Centro commerciale - trony

Dalmine (Bg), 2006

committente privato
importo opere € 2.000.000,00
classi/categorie I c
progetto preliminare



Edificio residenziale in viale Abruzzi

Milano, 2005

committente Guidig srl - importo opere € 500.000,00
classi/categorie I c
progetto preliminare, definitivo, esecutivo, DL



Master plan - residenziale

Lallio (Bg), 2006

committente privato
Importo opere € 3.000.000,00
classi/categorie I c
Studio di fattibilità



Riconversione edificio industriale in Centro Civico e Biblioteca. Progetto delle aree esterne.

Castellanza (Va), 2004

committente Comune di Castellanza
importo opere € 1.753.000,00
classi/categorie I c/d
progetto preliminare, definitivo, esecutivo, sicurezza



Riqualficazione aree urbane

Rho (Mi), 2004 - 2005

committente Comune di Rho
Importo opere € 1.150.000,00
classi/categorie I d - Via
Sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione



Parco urbano Cottolengo

Rho (Mi), 2004

committente Comune di Rho
importo opere € 225.781,00
classi/categorie I d
Sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione

Progetti e realizzazioni



Riqualificazione via Matteotti Rho (Mi), 2004

committente Comune di Rho
importo opere € 750.000,00
classi/categorie I d - VI a
coordinamento sicurezza in fase di progettazione
e di esecuzione



Edificio ad uso residenziale e commerciale Milano, 2003

committente Guidig srl
importo opere € 500.000,00
classi/categorie I c
progetto preliminare, definitivo, esecutivo, DL,
Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione



Tangram ville. Gioca con la città! Programma multimediale di educazione all'architettura contemporanea, 2003

Progetto cofinanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del
programma Cultura 2000 e da Regione Lombardia,
coordinamento progetto DAP studio



Padiglione Moltisolitudine, Firenze, 2003

esposizione Deep Inside stazione Leopolda
classi/categorie I e
progetto preliminare, definitivo, esecutivo, DL



Edificio per uffici e spazio vendita Seregno (Mi), 2002

committente Affilet srl
importo opere € 877.976,00
classi/categorie I c/d
progetto preliminare, definitivo, esecutivo, DL



Riconversione Villa Torri e creazione "Centro per l'arte e le nuove tecnologie - CANT" Vimodrone (Mi), 2002

Committente Comune di Vimodrone
Importo opere € 2.000.000,00
classi/categorie I c/d
studio di fattibilità



Ristorante enoteca L'Ape Piera Milano, 2000

committente L'Ape Piera srl
Importo opere € 350.000,00
classi/categorie I d
progetto preliminare, definitivo, esecutivo, DL



Edificio per uffici acciaierie Valbruna Queretaro Messico, 2000

committente Ferretti International srl
Importo opere € 619.748,00
classi/categorie I c
progetto preliminare, definitivo

Progetti e realizzazioni



Complesso ad uso industriale società Magna Atoma Roltra Collesalveti (Li), 2000

committente Ferretti International srl
importo opere € 8.779.767,28
classi/categorie I b
progetto preliminare, definitivo



Edificio per uffici Magna Atoma Roltra Collesalveti (Li), 2000

committente Ferretti International srl
Importo opere € 2.065.827,00
classi/categorie I c
progetto preliminare, definitivo



Uffici Sapient spa, sede di via Brocchi Milano, 2000

committente Sapient spa
importo opere € 157.000,00
classi/categorie I c/d
progetto preliminare, definitivo, esecutivo, DL



Riqualificazione viale Rimembranze - città di Rho (Mi), 2000

committente Comune di Rho
importo opere € 900.000,00
classi/categorie I d - VI a
coordinamento sicurezza in fase di progettazione
E di esecuzione



Ristrutturazione edificio ad uso industriale e commerciale Meda (Mi), 2000

committente Elbo Controlli srl
importo opere € 206.582,00
classi/categorie I c/d
progetto preliminare, definitivo, esecutivo, DL



Galleria d'arte Artopia Milano, 1999

Committente privato
Importo opere € 500.000,00
classi/categorie I d/e
progetto preliminare, definitivo ed esecutivo



Rilancio culturale del comparto del Naviglio Grande, 1999

workshop e studio di fattibilità promosso dall'associazione
CESES di Milano e da Regione Lombardia



Riqualificazione aree urbane Comune di Rho, 1999

committente Comune di Rho
importo opere € 619.784,28
classi/categorie I d - VI a
coordinamento sicurezza in fase di progettazione e di
esecuzione

Progetti e realizzazioni



Ristrutturazione scuola materna Vimodrone (Mi), 1999

committente Comune di Vimodrone
importo opere € 232.405,00
classi/categorie I c
progetto preliminare, definitivo, esecutivo, DL



Ristrutturazione liceo scientifico Busto Arsizio, 1999

committente Comune di Busto Arsizio
importo opere € 206.582,00
classi/categorie I c
progetto preliminare, definitivo, esecutivo, DL



Agriturismo Villa Giada Agliano Terme (At), 1999

committente azienda vinicola Villa Giada
importo opere € 413.165,00
classi/categorie I d
progetto preliminare, definitivo, esecutivo, DL



Ristrutturazione edificio a uso residenziale e commerciale

Canelli (At), 1999

committente privato
Importo opere € 258.228,00
classi/categorie I c
progetto preliminare, definitivo, esecutivo, DL



Sede per uffici Milano, 1999

committente casa editrice Finedit srl
Importo opere € 550.000,00
classi/categorie I c
progetto preliminare, definitivo



Edificio polifunzionale, centro del volontariato Canelli (At), 1998

committente associazione Fidas
importo opere 700.000,00
classi/categorie I c
studio di fattibilità, progetto preliminare, definitivo,
Esecutivo, direzione lavori



Riconversione azienda agricola in complesso residenziale, restauro della villa padronale e progetto delle aree esterne

Tavazzano (Lo), 1996

committente privato importo opere € 800.000,00
classi/categorie I c/d
progetto preliminare, definitivo, esecutivo, DL



Recupero ed ampliamento edificio residenziale Canelli (At), 1995

committente privato - importo opere € 850.000,00
classi/categorie I c/d
progetto preliminare, definitivo, esecutivo, DL

biblioteca civica lonate ceppino, varese



La biblioteca civica “Elsa Morante” è il risultato del restauro dell'ex Oratorio di San Michele e della realizzazione del suo ampliamento.

La chiave di lettura dell'intervento risiede proprio nella dialettica tra preesistenza e nuova costruzione. Il rapporto tra le due presenze è giocato opponendo matericità e leggerezza, opacità e rifrazione: la contrapposizione enfatizza le peculiarità dei due volumi.

L'edificio storico è stato recuperato nel rispetto della preesistenza. Il volume di ampliamento sorge parallelo al fronte est dell'Oratorio; è un corpo stretto e allungato, una sorta di guscio leggero in lamiera bianca forata la cui sezione si assottiglia verso l'alto.

Tra un corpo e l'altro si inseriscono due ulteriori elementi di collegamento: al piano terra un piccolo box dalla copertura vetrata consente, di giorno, l'accesso alla biblioteca mentre, di notte, si trasforma in una lanterna che illumina suggestivamente lo spazio tra i due edifici; al primo piano, invece, una scatola sospesa rivestita in legno ospita un tunnel che lega il corpo dei servizi alla sala delle capriate, marcando per opposizione la saldatura tra nuovo e vecchio.

La Biblioteca si presenta internamente come uno spazio aperto allestito con librerie in legno, concepite come aggregazioni di moduli di diverse altezze; al piano superiore la sala delle capriate è uno spazio polifunzionale e flessibile destinato ad ospitare convegni ed esposizioni.

Il volume di ampliamento articola i locali di servizio, i cavedi tecnici e le risalite al livello superiore, ma la promenade di collegamento non si esaurisce alla quota del primo piano. Laddove lo spazio interno si contrae, una passerella inclinata prosegue fino ad un piccolo ambiente illuminato da una vetrata angolare: è questo il punto in cui l'architettura si smaterializza e i confini tra interno ed esterno si confondono.





recupero edificio via palestro, residenza per studenti torino

La residenza Palestro 3 è un intervento di rifunionalizzazione di un palazzo storico situato nel centro storico di Torino, da sede per uffici a residenza, con spazi di relazione e servizi comuni.

L'edificio si sviluppa per 7 piani secondo un impianto ad L attorno ad una corte centrale, incluso il piano mansardato e un piano interrato. I prospetti presentano un apparato decorativo di pregio che è stato mantenuto e valorizzato; gli ambienti interni, invece, a causa del susseguirsi dei cambi di destinazione d'uso hanno perso completamente ogni elemento di valore della fabbrica originale. La prima azione di progetto è stata quindi quella di liberare l'edificio di tutte le sovrastrutture per ridefinire l'impianto strutturale originario. La massività delle murature è stata poi enfatizzata eliminando gli intonaci negli spazi comuni e lasciando i laterizi a vista. Tutti gli interventi di nuova realizzazione si sovrappongono a questo layout e sono stati concepiti come leggeri e reversibili, realizzati con tecnologia a secco. Gli spazi comuni e di relazione sono localizzati al piano terra, con il relativo cortile, e al piano interrato, e sono accomunati dalla costante materica dei mattoni faccia a vista e del ferro nero; gli appartamenti si sviluppano invece dal piano 1 al piano 5 (sottotetto). Il progetto ha previsto la realizzazione di 19 appartamenti, che possono ospitare un massimo di 82 utenti.

Nella suddivisione degli alloggi si è cercato di predisporre un ampio ventaglio di tipologie di camera, per soddisfare diverse esigenze: camere singole, camere doppie, camere doppie con bagno ad uso esclusivo della camera.

La residenza è destinata principalmente a studenti e, per questa ragione, le unità abitative sono caratterizzate da finiture e materiali di facile manutenzione e da arredi dalle linee semplici e funzionali.

Anche gli ambiti comuni sono stati progettati per questa particolare tipologia di utenza: sala studio, sala comune, palestra, locale lavanderia.





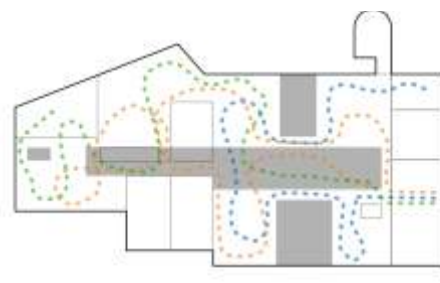
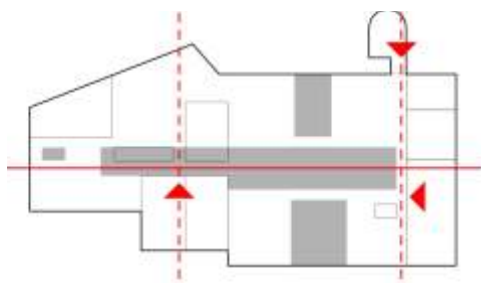
sede per uffici GFT Italia
milano

Che aspetto può avere un ufficio che produce l'immateriale? Cosa succede se, invece che escludere la vita urbana dal luogo di lavoro, la si trasforma nel paradigma stesso dell'esperienza lavorativa? La scommessa dell'headquarter di GFT Italia a Milano è di dare forma a questo paradosso. Abbiamo immaginato un luogo dove relazioni umane e conoscenze si muovano lungo strade e piazze, dove ci si possa appartare per discutere in salotti accoglienti oppure scambiare opinioni di fronte ad un lungo tavolo da pranzo. Così l'open space dell'ordinario palazzo per uffici diventa un nuovo paesaggio urbano, teatro di un nuovo modo di intendere il lavoro. Oltre lo spazio di ingresso, un volume architettonico allungato, fortemente caratterizzato dal punto di vista tipologico, è elemento di orizzontamento nello spazio e allo stesso tempo fondale per i luoghi del lavoro. Si tratta di un elemento iconico che ha una duplice valenza.

La sua sezione trasversale, con il tetto a falde inclinate, rimanda alla forma archetipica della casa e pone l'accento su una definizione di ufficio che si ibrida con lo spazio domestico: all'interno questo volume è colorato, ha una spazialità avvolgente e cattura la luce riflettendola grazie ai suoi bagliori metallici; l'esterno invece ha un rivestimento forato che fa vibrare la superficie alla luce.

Questa dualità tra percezione materica e smaterializzazione delle forme si riscontra continuamente percorrendo l'ufficio: alla matericità dei rivestimenti in cemento si contrappongono le ampie superfici vetrate dei volumi per le sale riunioni; al bianco minimale delle postazioni di lavoro mobili si contrappongono gli arredi e i serramenti in legno di rovere.

In questo modo si definisce un luogo di lavoro fluido e stimolante, che supera la concezione dell'open space e dell'anonimato dell'ufficio tradizionale. Il lavoro di ufficio diventa così esperienza spaziale, e in maniera speculare l'esperienza dello spazio lavorativo diventa funzionale ad un lavoro che si confronta con le sfide della contemporaneità.





centro civico roberto gritti
ranica, bergamo

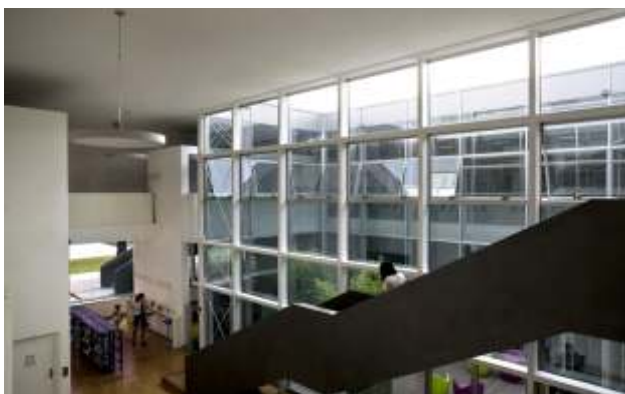


Il Centro Civico di Ranica, posto in posizione baricentrica tra il centro storico e la nuova espansione cittadina, comprende la sede della Biblioteca Civica, un asilo nido, una sede per associazioni e una piccola sala conferenze.

Il progetto ha posto l'accento, in particolare, sul ruolo degli spazi pubblici e aperti. La riflessione sul concetto di piazza e di attraversamento dello spazio pubblico ha innescato il processo generativo del "suolo". Storicamente la piazza è uno spazio aperto e fisicamente delimitato che ospita degli edifici istituzionali (il comune, il broletto, il mercato, la chiesa...) che concorrono a definirne il significato. Con questo progetto si è cercato di sfumare la netta distinzione tra pieno (edificio) e vuoto (la piazza), aprendo l'edificio pubblico alla città e accogliendo i flussi pedonali di attraversamento fin dentro la massa edilizia.

L'edificio è organizzato su due livelli. Il perimetro del piano superiore aggetta molto rispetto a quello inferiore. L'idea è quella di un grande volume compatto, sospeso al di sopra della piazza. Il piano inferiore dell'edificio è caratterizzato da una forte permeabilità nell'attacco a terra: notevole è l'importanza che assumono gli spazi di intermediazione e di passaggio tra interno ed esterno. Due corti a cielo aperto perforano infine il grande volume sospeso portando aerazione e luce naturale al piano terreno.

I due volumi differiscono per massa e per materiale: la matericità del piano terra si contrappone alla leggerezza e luminosità del rivestimento in policarbonato che caratterizza il livello superiore. Alla semplicità e compattezza dei volumi esterni corrisponde la complessità degli spazi interni: tale complessità si esplicita nella creazione di una sorta di scenario urbano che garantisce una chiara ed esplicita distribuzione delle attività.



social housing bragarina la spezia



Il progetto per l'area di Bragarina, nel comune di La Spezia, è un intervento di housing sociale che consiste in 61 appartamenti di diversa metratura distribuiti in due corpi edilizi. Un primo edificio in linea, di dimensioni più contenute, asseconda l'andamento della strada e si raccorda con gli edifici preesistenti sull'area; il secondo, più grande, si configura come un impianto a corte aperto sulla strada. Quest'ultimo è composto da tre volumi indipendenti raccordati da elementi strutturali a vista.

Il fronte strada, caratterizzato da un alternarsi di pieni (i volumi costruiti) e di vuoti (la piazza, la corte), ritrova un disegno unitario mediante un percorso alberato che, allineato ai fronti degli edifici, funge da trait d'union fra le differenti parti del masterplan.

L'articolazione dei volumi e degli spazi aperti genera un nuovo paesaggio, luogo protetto per i residenti in cui gli spazi dell'abitare e della socialità si intrecciano con gli spazi di transito.

Al piano terra le abitazioni dialogano con le piazze urbane e con le funzioni pubbliche, mentre ad una quota superiore gli spazi comuni si privatizzano e le funzioni sono riservate ai residenti. Qui gli spazi condivisi ospitano attività legate al lavoro, allo studio e al tempo libero e si fondono

con spazi aperti di pertinenza. Orti, aree di gioco e spazi verdi in copertura accompagnano gradualmente il passaggio dal mondo pubblico a quello domestico.

Al piano terra le attività commerciali sono ospitate dentro volumi vetrati che evidenziano la permeabilità del lotto.

Gli edifici, pur nella loro differenziazione tipologica, ritrovano unitarietà nel linguaggio architettonico. I prospetti denunciano gli elementi strutturali (i pilastri e i solai) e per antitesi gli elementi di tamponamento. All'interno della maglia strutturale si inseriscono come delle scatole gli spazi dell'abitare, sfalsati ad ogni piano per ricavare delle logge: in questo modo ogni appartamento può godere di uno spazio privato all'aperto.

sede uffici ferretti international dalmine, bergamo



La realizzazione ha richiesto un totale ripensamento di una preesistenza che è stata sopraelevata e trasformata. Il progetto ha previsto l'eliminazione di un volume triangolare in aggetto al primo piano e il rivestimento di parte delle vecchie facciate con un rivestimento in vetro opalino, al fine di regolarizzare la notevole complessità architettonica che caratterizzava l'edificio preesistente. Le finestre, i balconi e altre connotazioni funzionali sono stati inseriti mimeticamente all'interno della nuova architettura che il progetto ha generato. Il risultato che si è voluto raggiungere è quello di una composizione scultorea dove l'uso di materiali diversi si unisce a una ricerca di texture che si combinano a creare una composizione di pieni e di vuoti: superfici in vetro opalino, un volume in doghe di legno aggettante nei due piani intermedi, cemento nella parte superiore... Le doghe in legno, distanziate tra loro, hanno una funzione frangisole in corrispondenza del retrostante balcone e creano percettivamente la sensazione di un volume, mentre diventano rivestimento continuo di facciata sul lato che fiancheggia il vano scale. Il volume all'ultimo piano è, invece, un 'pieno' in cemento che appare 'sospeso' rispetto a quello in vetro sottostante: si tratta dell'ultimo livello, destinato agli uffici direzionali che sono illuminati principalmente da ampi lucernari. Un ascensore panoramico in acciaio e vetro trasparente è stato collocato esternamente al perimetro della palazzina. Ad una quota ancora superiore, la copertura in lamelle forate di alluminio si sovrappone alla composizione dei volumi quale elemento unificante e segnalatore rispetto alla strada. La sistemazione esterna è stata organizzata in modo da avere due ingressi dalla strada: uno carrabile e destinato al negozio, l'altro pedonale riservato agli uffici.



centro per la musica: auditorium, spazio commerciale e polo scolastico cassano d'adda,



Il centro per la musica nasce con l'idea di diffondere la cultura musicale, soprattutto tra i giovani, ed è un polo culturale di attrazione per l'intero territorio che ospita al suo interno una pluralità di funzioni: una scuola di musica, un auditorium con 300 posti a sedere, un grande foyer concepito come piazza coperta pubblica, uno spazio commerciale e piccoli uffici a servizio delle attività ospitate.

L'intervento include anche il progetto delle aree esterne all'edificio, la piazza antistante, le aree a verde e le aree a parcheggio.

L'edificio si presenta come un unico volume compatto a pianta rettangolare che si sviluppa su tre piani fuori terra e un piano interrato. L'uniformità delle ampie facciate in intonaco bianco è interrotta dalle bucaie poste all'ultimo livello in corrispondenza dei patii, dalla scala di emergenza dell'auditorium e dalla grande vetrata del foyer.

Alla compattezza del volume esterno corrisponde una ricca articolazione degli spazi interni: volumi aggettanti, passerelle e percorsi in quota su spazi a tutt'altezza sono messi in relazione dal grande foyer, cuore dell'edificio.

Questo spazio si sviluppa verticalmente su tre livelli ed è in grado di accogliere, grazie alla sua ampiezza, eventi e mostre.

Gli spazi per la didattica sono organizzati in 8 aule collocate lungo il perimetro dell'edificio in alternanza ad una successione di patii che portano all'interno aria e illuminazione naturale.

Lo spazio pubblico esterno, dal disegno rigoroso in cui si alternano aree pavimentate e aree verdi, si fonde con gli spazi interni grazie alla grande vetrata del foyer.

Il progetto è stato realizzato grazie alla partecipazione attiva della municipalità, degli insegnanti della scuola di musica, dei cittadini e delle associazioni locali. Il centro è nato come casa della musica aperta a tutta la comunità e come spazio pubblico di incontro e aggregazione.



ampliamento galleria d'arte palazzo dei diamanti ferrara



Dap studio ha ottenuto il secondo premio nell'ambito del Concorso su inviti per l'ampliamento del Palazzo dei Diamanti. Il progetto si rapporta con l'edificio storico muovendosi tra due opposte categorie: armonia ed opposizione. Da una parte, il rafforzamento di alcuni temi fondanti – assialità, sistema dei portali, rapporto tra pieni e vuoti, tema dell'incompiuto – consente di radicare il progetto nel contesto e genera un naturale senso di appartenenza. Dall'altra, l'innesto del padiglione è un atto intenzionale che riconfigura lo spazio, opponendo alla matericità dell'edificio storico la leggerezza di un nuovo volume vetrato.

Il padiglione conclude il lato incompiuto della corte principale e assicura continuità al sistema espositivo mantenendo il rapporto visivo con il giardino.

La sua architettura si compone di pochi elementi: una scatola di vetro tra i due piani orizzontali della base e della copertura; una vasca d'acqua riflettente; un brise-soleil verso il giardino che non è un semplice elemento bidimensionale ma una vera e propria parete, con una profondità che evoca l'idea di una massa smaterializzata. Ne rimane la traccia nel disegno di sottili elementi metallici bianchi i quali generano un'intelaiatura leggera.

All'interno del Padiglione, in corrispondenza con i punti di ingresso, è incluso un unico volume materico, che enfatizza l'assialità e la successione dei portali. Il tema del portale, in quanto nodo dei percorsi, viene ripreso anche in corrispondenza dei punti di ingresso dalla città, segnalati da tre portali in cemento che si sovrappongono alle mura in mattoni. Il sistema degli spazi aperti si intreccia e dialoga con quello degli ambiti chiusi.

Il paesaggio delle corti, studiato dallo Studio Antonio Perazzi, è pensato per enfatizzare l'idea del vuoto. La geometria dell'architettura si trasferisce per lo più in superfici piane, pensate per essere spazi di diretta prosecuzione delle funzioni interne. Solo puntualmente la natura si solidifica in volumi regolari per organizzare diversi fronti di utilizzo spaziale.



recupero edificio via pesce, intervento di social housing genova



Il progetto riguarda la ristrutturazione e il riuso di un immobile per uffici nel quartiere di Sampierdarena a Genova che ospiterà un intervento di housing sociale.

Attualmente l'edificio appare indifferente rispetto al suo contesto, configurandosi come un blocco muto che non recepisce le potenzialità dell'intorno: lo slargo sul quale si affaccia e la vista del mare a sud, ad esempio, sono punti di forza che andrebbero valorizzati. Obiettivo del progetto è quindi quello di riattivare un dialogo con il contesto agendo sul riproporzionamento dei fronti.

L'ingresso dell'edificio assume un ruolo centrale come luogo di mediazione tra la città e le residenze. La nuova posizione della scala consente di creare una zona a doppia altezza che crea un rapporto visivo tra i due primi livelli dell'edificio e sottolinea la dimensione comunitaria dell'abitare tipica del social housing: l'atrio, in questo modo, si configura non solo come semplice snodo distributivo ma anche come luogo di tutti, in cui sostare o dove poter svolgere attività comuni. Il cornicione dell'edificio, risvoltando in copertura, non è un semplice coronamento ma un elemento più articolato che in parte ha la funzione di parapetto, in parte contiene delle vasche di terra dove gli abitanti dell'edificio possono dedicarsi alla cura degli orti godendo di una vista panoramica sulla città e il mare. Il progetto prevede la realizzazione di 34 alloggi distribuiti per sette piani garantendo varietà tipologica e possibilità di accorpamento. La diversificazione degli alloggi soddisfa un ampio ventaglio di esigenze abitative; il programma prevede infatti la compresenza di alloggi per giovani coppie (40-60 mq), per piccole famiglie (60-80 mq), per famiglie numerose (90-120 mq) e per famiglie molto numerose (>120 mq).





uffici semplA - GFT italia Torino



Il progetto della sede torinese della società Sempla S.p.A. si inserisce all'interno di un edificio industriale dismesso.

L'immobile si trova in una posizione strategica: vicino al centro di Torino ma in una zona già esterna, in cui le peculiarità del centro sfumano in favore di una rinnovata dinamicità.

Lo spazio interno, originariamente senza partizioni interne, con una superficie di 700 mq e un'altezza di circa 6 metri, è caratterizzato da ampie vetrate e da una struttura a vista di travi e pilastri in cemento.

Il progetto è giocato sul rapporto tra il contenitore industriale e i nuovi volumi in esso inseriti e questa dialettica ha orientato le principali scelte progettuali. L'intenzione progettuale è stata quella di mantenere la memoria del luogo, recuperando le tracce della fabbrica e del degrado generato dal tempo, come elementi che donano carattere distintivo e unico allo spazio. L'impianto distributivo si articola intorno a volumi di colore bianco di diverse altezze, dalla forma pura e astratta, che organizzano i percorsi in modo fluido e circolare. Il paesaggio interno che si viene a creare non si sovrappone alla preesistenza che rimane sempre percepibile nel suo insieme: al di sopra dei volumi la struttura del capannone prosegue senza interruzioni e la spazialità dell'edificio industriale non risulta alterata. La filosofia aziendale si basa sull'assenza di gerarchia tra i differenti team operativi che si riflette nell'assenza di postazioni fisse. La risposta architettonica ha previsto la creazione di spazi flessibili e trasformabili a seconda delle esigenze: tutti lavorano negli open-space e la configurazione delle isole di lavoro può variare, i box-ufficio vengono utilizzati esclusivamente per riunioni e gli spazi di relazione assumono un ruolo fondamentale per l'interazione e il confronto.

centro polifunzionale e biblioteca castellanza, varese



L'intervento riguarda il recupero di un edificio industriale dismesso che si affaccia lungo il fiume Olona a Castellanza e rientra nel più vasto programma intercomunale di recupero del lungofiume. L'edificio è stato convertito in nuova sede per il Centro Civico, con annessa biblioteca e spazio espositivo/conferenze. Grazie anche alla riqualificazione delle aree esterne attigue, il Centro è diventato un connettore e un elemento di revitalizzazione tra la città e l'intorno. Il progetto conserva ed evidenzia le caratteristiche dell'edificio industriale d'epoca: i nuovi elementi si sovrappongono alla preesistenza in modo non mimetico. I bowindows in acciaio e vetro inseriti in facciata nelle bucatore dei serramenti preesistenti acquistano il valore di schermi, di strumenti di comunicazione, diventando di volta in volta supporto per la proiezione di parole e immagini, bacheche per esposizioni o semplici 'lampade' colorate protese verso la città. I bowindows di notte sono infatti illuminati da luci che cambiano gradualmente colore. "Dentro" e "fuori" sono in costante rapporto visivo: le grandi aperture inquadrano e proiettano all'esterno frammenti degli interni mentre i bowindows, variando di colore, mutano la percezione dei volumi interni. Il progetto prevede al piano terra una zona reception, una sala conferenze, un bar, uffici e magazzini. Il piano superiore è invece un ampio spazio aperto destinato alla Biblioteca.

Un serie di isole funzionali, tra loro diverse per forma e colore e organizzate come un arcipelago, galleggiano liberamente nello spazio, influenzando la distribuzione interna. Questi volumi si staccano nettamente dal 'contenitore' industriale anche per la scelta dei materiali utilizzati: smalti, vetri colorati, polycarbonato e mdf creano netti contrasti con la matericità e le imperfezioni del mattone originario mantenuto in facciata.





LINEAR CONTEXTS



nuova sede urban center
la triennale di milano

Il progetto è stato sviluppato nell'ambito di un concorso a inviti. La scelta di collocare l'Urban Center all'interno della Triennale di Milano è una scelta strategica che costituisce una grande opportunità ma che, al tempo stesso, genera un problema di fondo, in quanto la Triennale è un'istituzione che da sempre viene identificata con la sua prestigiosa sede. Obiettivo del progetto è stato quello di rendere l'urban center riconoscibile quale soggetto autonomo ma anche quale spazio "altro" rispetto agli altri spazi espositivi.

L'idea di progetto è quella di uno spazio incluso, scavato nel pieno dell'organismo architettonico, che rivela una sorta di "gabbia toracica".

Le pareti sono scandite da "costolature" in uno spazio interno monomaterico e monocromatico. Rigore geometrico, matericità, profondità delle superfici bronzee, sono gli elementi che definiscono l'identità dell'Urban Center, radicandolo alla preesistenza.

Le nervature che scandiscono le pareti sono intervallate da pannelli che possono essere ruotati rivelando, sul lato opposto, superfici bianche per la proiezione di video o fotografie.

Sono "finestre", quindi, che portano dentro immagini, suggestioni, mondi.

Alcuni pannelli, in corrispondenza delle finestre retrostanti, sono in vetro opalino per il passaggio della luce naturale e sono retro illuminabili nelle ore serali.

recupero edificio residenziale via garibaldi, Torino



Questa residenza nel centro storico di Torino prevede la trasformazione di un edificio a ballatoio, caratterizzato da facciate su strada compatte e preziose e da un cortile interno alto e stretto, uno spazio nascosto e spoglio accessibile dall'androne che si apre su via Garibaldi. Obiettivo del progetto è quello di rovesciare questo rapporto, trasformando il cortile in un "interno" che sia privato ma, allo stesso tempo, con un preciso valore urbano.

Il progetto interpreta in modo contemporaneo il concetto di ballatoio, non più semplice elemento di distribuzione ma strada pubblica su cui si innestano giardini pensili e aree di sosta su più livelli. Due passerelle aeree intersecano a quote diverse il cortile dividendolo, da un punto di vista percettivo, in due stanze all'aperto. Tra questi due elementi si inserisce la chioma di un grande albero centrale.

Tema di fondo è la costruzione di una nuova identità delle parti comuni: viene introdotta una struttura metallica ritmata che, riprendendo fili ed allineamenti dell'edificio, incornicia vetrine ed ingressi su strada e riveste alcune pareti del cortile. Su questa struttura si inseriscono elementi di illuminazione, elementi verdi, superfici con diversi gradi di trasparenza.

Nel complesso sono previsti 29 appartamenti di taglio variabile secondo le indicazioni del committente.

L'organizzazione interna è prevista in modo da minimizzare interventi demolitivi sui setti strutturali. In quasi tutte le unità abitative, e in particolare nella privilegiata posizione d'angolo, le zone living hanno affaccio verso strada con una migliore esposizione. Questa organizzazione interna ha anche lo scopo di proteggere la privacy degli appartamenti rispetto allo spazio pubblico di distribuzione.

Ulteriori elementi filtro sono le ante schermanti verso i ballatoi, che grazie ad un sistema di lamelle orientabili consentono di modulare il passaggio della luce e il rapporto visivo con l'esterno.



edificio 3dC area bicocca, milano



Il principio dell'eco-sostenibilità è stato un presupposto fondamentale di questo progetto, sulla base del programma recentemente stilato da Pirelli Re per la costruzione di edifici "environmentally friendly". L'edificio per uffici è costituito da quattro piani fuori terra e da due interrati ed è il risultato di un'attenta analisi del contesto urbano che caratterizza l'area di progetto. L'idea di fondo è quella di sovrapporre al sistema forte dei grandi recinti e dei margini continui che caratterizzano l'area Bicocca, un sistema di segnali deboli alla scala dell'uomo, consegnando al quartiere luoghi di relazione nuovi e nascosti. Alcuni di questi luoghi aperti alla città sono ospitati all'interno dell'edificio stesso e da qui la scelta di "3dC" come logo identificativo del progetto: 3dC, infatti, oltre ad essere l'assonanza fonetica di "Tredici", è anche l'acronimo che contraddistingue lo slogan "three-dimensional community", perfetta sintesi degli intenti e degli obiettivi progettuali.

Il progetto dell'architettura prevede che la rigida separazione vuoto/pieno ed interno/esterno venga parzialmente negata: il lungo fronte dell'edificio viene trasformato da elemento di separazione ad interfaccia sensibile e permeabile.

Si è puntato sulla valorizzazione degli spazi di transizione tra "dentro" e "fuori", tra ambito di lavoro e spazio pubblico. Tale dialettica ha prodotto un organismo "non introverso", in grado di accogliere utenti diversi, generare tensioni, coagulare relazioni sociali.

L'impostazione volumetrica del progetto risulta particolarmente rafforzata dalla scelta dei materiali. La matericità della struttura in cemento, infatti, è contrastata dal rivestimento dei volumi in vetro U-glass di colore bianco che si sovrappone a pareti e a finestre.

L'attacco a terra dell'edificio è ridotto e permeabile, spazi esterni e spazi interni sono separati da pareti vetrate in un forte rapporto di continuità percettiva.





recupero caserma san paolo
biblioteca centrale di monza

Il progetto è stato sviluppato nell'ambito di un concorso a inviti indetto dall'Amministrazione di Monza. L'intervento riguarda il recupero e ampliamento dell'ex caserma San Paolo che ospiterà la sede della Biblioteca Centrale.

Con l'obiettivo di conferire valenza iconica all'architettura della nuova biblioteca e di effettuare un'opera di restauro dell'edificio rispettoso della stratificazione storica ma al contempo in grado di adeguarla agli usi previsti, è stata elaborata un'ipotesi di progetto che prevede la copertura della corte interna tra le due ali principali dell'edificio, lasciando aperta la corte retrostante e creando un giardino interno. L'edificio storico è stato recuperato nel rispetto della preesistenza, attraverso un'attenta valorizzazione delle sue caratteristiche originarie.

La nuova copertura è un volume complesso, il cui rivestimento in alluminio bianco microforato è pensato come una sorta di pelle continua che copre completamente la copertura e parte dei sopralzi delle facciate.

L'architettura palesemente contemporanea del nuovo volume comunica visivamente la nuova funzione e la nuova vita dell'edificio, conferendogli la "caratura urbana" necessaria per farne uno dei capisaldi della città.

Internamente l'idea è quella di generare, al piano terra, una sorta di piazza coperta e un settore a scaffale aperto su unico livello in un grande open space estremamente flessibile e di creare una nuova piazza all'aperto all'ultimo piano, che si sviluppa anche su parte della copertura inclinata.



Schede di approfondimento

residenze milano,
appartamenti per
soggiorni brevi
milano



Il progetto ha previsto la ristrutturazione e cambio di destinazione d'uso di un edificio ad uso laboratorio collocato nella zona est di Milano. L'edificio è un volume interno ad un cortile ed è costituito da un piano terra e da un piano primo in cui sono stati realizzati 8 appartamenti. Al piano interrato sono stati realizzati locali di servizio. Data la conformazione planimetrica dell'edificio, caratterizzato da un corpo molto stretto e da un solo affaccio, la scelta è stata quella di realizzare appartamenti di piccolo taglio, 5 monolocali e 3 trilocali con angolo cottura aperto sulla zona living. E' stata studiata in modo approfondito l'organizzazione dei monolocali, in modo da creare delle quinte tra zona giorno e zona notte che, oltre a modulare la privacy, caratterizzano architettonicamente gli spazi. Si tratta di elementi scultorei caratterizzati da bucature e campiture colorate, realizzati con materiali poveri quali il cartongesso o i pannelli OSB a vista. Sono stati studiati approfonditamente anche tutti gli arredi e le finiture, in modo da ottimizzare l'utilizzo degli spazi e da armonizzare il progetto impiantistico con l'effettivo utilizzo delle dotazioni interne.

uffici swiss & global milano



Lo Spazio Swiss & Global è ubicato in una palazzina indipendente di inizio '900 che si sviluppa per circa 1350 mq organizzati su 4 livelli. L'immobile si presenta isolato, caratterizzato a nord - est da un giardino di proprietà e a sud - ovest da un parcheggio privato. Esternamente l'edificio ha facciate intonacate con marcapiani in cemento decorativo, il manto di copertura è in coppi e i serramenti sono in legno. Il progetto ha previsto radicali interventi per adeguare i locali alle nuove funzioni, dal punto di vista distributivo, impiantistico e di immagine.

In particolar modo si è reso necessario uniformare l'immagine degli spazi interni alle linee guida della società Swiss & Global Asset Management. L'intervento focalizza l'attenzione sugli spazi di relazione favorendo lo sviluppo di uno schema spaziale-organizzativo orizzontale che incoraggi i quotidiani rapporti di comunicazione fra le persone. Da un punto di vista architettonico, il progetto trova le sue ragioni più profonde nel rapporto tra l'involucro e gli spazi in esso contenuti: alla forte caratterizzazione e matericità dell'edificio storico è stata contrapposta l'assoluta astrattezza dei volumi e delle superfici interne. Questa dialettica ha orientato le principali scelte progettuali e la trasformazione dell'edificio è avvenuta attraverso tre tipi di azioni:

1. Definizione di un impianto distributivo affidato a volumi in vetro colorato, vere e proprie "cerniere" che organizzano i percorsi in modo fluido e circolare.
2. Creazione di una "pelle" che si sovrappone, internamente, ai muri perimetrali
3. Caratterizzazione degli spazi di servizio attraverso l'uso di grandi campiture colorate verticali ed orizzontali.





ponete sul fiume serio,
percorso ciclopedonale e
riqualificazione
paesaggistica
nembro (bg)

Il progetto della nuova pista ciclabile e del ponte sul fiume Serio, vincitore del concorso indetto dal Comune di Nembro nel 2004, si pone due fondamentali obiettivi.

Da una parte il collegamento tra la frazione Gavarno e Nembro, che farà della nuova pista una via di comunicazione utilissima e importante, una modalità alternativa a quella automobilistica, veloce e abitudinaria. La pista si snoda in un ambiente sicuro e accogliente, da vivere in altri momenti della giornata, della settimana e della vita per riscoprire la bellezza delle risorse naturali e anche la praticità e l'economicità dello spostarsi a piedi e in bicicletta.

Il secondo obiettivo è la riqualificazione del sistema delle acque: il torrente Gavarnia – a cui oggi l'insediamento, affacciato sul margine della strada provinciale, volge le spalle – si recupera attraverso la creazione di un corridoio ecologico che si prolunga lungo l'argine del Serio, nel tratto compreso tra la confluenza con il Gavarnia e il ponte automobilistico esistente.

La piccola valle del Gavarnia si trasforma in un luogo di pregio paesaggistico ed ambientale con un proprio carattere esclusivo ma saldamente collegato con l'ecosistema principale della val Seriana.

Il nuovo lungo Serio, collegato a Nembro e a Gavarno attraverso due nuovi ponti, diventa un'area attrezzata per il tempo libero e un museo diffuso dedicato al contatto col fiume.

La pista ciclopedonale intercetta, lungo il tracciato, una successione di aree chiaramente identificate, per forma, materiali e attrezzature, dedicate al tempo libero e ad attività sportive compatibili con i nuovi equilibri ambientali.

Il ponte strallato, in prossimità del centro capoluogo, costituisce un elemento segnalatore nel paesaggio ed una vera e propria porta di ingresso alla città.



sede municipale e spazi per la comunità denklingen, germania



La cittadina di Denklingen, non distante da Monaco, si inserisce tra due sistemi geografici importanti che sono il fiume Lech, verso nord-ovest, e un'ampia area boschiva verso sud-est.

L'edificio è costituito da unità di dimensioni ridotte che si organizzano in piccole aggregazioni, con cambi di angolazione e allineamenti diversi.

Il progetto propone un edificio che si inserisce armonicamente nel tessuto urbano, rispettandone la scala, la logica di aggregazione per volumi distinti e le caratteristiche tipologiche.

Sull'area viene proposto un insieme di volumi collegati tra loro che si saldano al disegno urbano riprendendo orientamenti e direzioni dei corpi di fabbrica circostanti. Questo impianto sottolinea la centralità dell'antico panificio, edificio storico che viene mantenuto e che diventa un vero e proprio segno urbano, il "cuore" di tutto il sistema.

Il nuovo Municipio, pur essendo composto di volumi distinti, ha un'immagine forte e unitaria che comunica la sua natura di edificio pubblico e rappresentativo.

L'architettura degli edifici riprende in chiave contemporanea la tipologia dell'edificio esistente: proporzioni e coperture a falde vengono riproposti all'interno di volumi molto puliti, caratterizzati da bucature di varie dimensioni, da patii e da elementi aggettanti, da superfici in intonaco e da coperture in metallo di colore bianco.

Ognuno dei quattro volumi ha una sua "specializzazione funzionale" e questo tipo di impostazione ha l'obiettivo di rendere più flessibile l'utilizzo dell'edificio nei diversi orari della giornata e in occasione di particolari eventi.

L'impostazione planimetrica del progetto consente di avere diversi accessi e di non utilizzare alcuni volumi sulla base delle esigenze del momento, con notevoli vantaggi anche dal punto di vista dei costi di gestione.



edificio residenziale e commerciale milano



L'edificio è su strada ed è stato realizzato a Milano, in una via della periferia est che collega la stazione ferroviaria di Milano Lambrate a ad uno dei piazzali di ingresso alla città. Qui il paesaggio è caratterizzato da un'edilizia residenziale e commerciale relativamente recente.

Quasi tutti gli edifici hanno un rapporto di diretto contatto con l'asse stradale e cortili sulle zone retrostanti. I fronti sono continui e spesso indifferenziati, sebbene in alcuni punti dello skyline siano evidenti smagliature e discontinuità.

L'area di intervento corrisponde a uno di questi 'tasselli' mancanti ed è compresa tra due edifici di differente altezza: da un lato un palazzo di dieci piani, dall'altro una palazzina bassa di soli due livelli.

Il progetto del nuovo volume tiene conto di alcuni riferimenti precisi quali l'allineamento con i fronti confinanti, l'altezza di gronda dell'edificio più basso, la differenziazione tra la fascia commerciale al piano terra e i piani residenziali dei livelli superiori. Tuttavia la difficoltà di relazionarsi con il salto di quota che caratterizza lo skyline in questo tratto ha orientato fortemente le scelte compositive e il disegno dei prospetti.

Il volume è stato privato di compattezza diversificando le altezze e i materiali dei singoli elementi, volumi e superfici sono stati composti secondo uno schema libero.

Sul fronte principale le vetrine dei negozi creano una base trasparente, mentre i piani superiori sono caratterizzati da una superficie in grigliato zincato e da due volumi più bassi, in intonaco ed alluminio naturale. Alcuni dei pannelli grigliati possono essere aperti con diverse inclinazioni dai balconi retrostanti.

Il disegno della facciata è organizzato da due elementi, il pilastro centrale sul fronte e la 'elle' rovesciata laterale.

Nel cortile è collocata una scala esterna in ferro zincato, disposta parallelamente alla facciata, che distribuisce i livelli superiori grazie ad un sistema di ballatoi e terrazzamenti.

restauro ospedale s.antonio biblioteca civica lastra a signa, firenze



L'edificio costituisce una delle presenze architettoniche emergenti di Lastra a Signa. Le prime testimonianze sull'edificio compaiono su documenti legati ai consoli dell'Arte della Seta che ampliarono, nel '400, un edificio preesistente del secolo precedente. Il risultato dell'ampliamento fu un edificio di dimensioni e conformazione simili a quelle attuali.

L'edificio nacque fin dall'inizio come Spedale S. Antonio, con la funzione, quindi, di ricovero e luogo di cura.

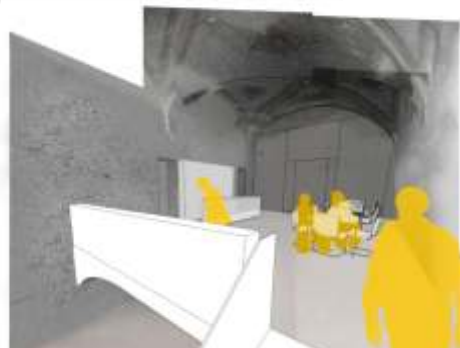
L'intervento di restauro ha lo scopo di recuperare l'edificio e di adeguarlo alle nuove esigenze funzionali. Lo Spedale diventerà, infatti, sede della Biblioteca Civica e centro espositivo.

Il punto di forza del progetto di recupero dello Spedale di Sant'Antonio è il nuovo spazio di ingresso al piano terra: uno spazio di intermediazione tra il Centro Culturale e la città. Da tale ambito di ingresso gli utenti possono identificare chiaramente tutti gli accessi e i collegamenti alle varie attività presenti nei due livelli dell'edificio.

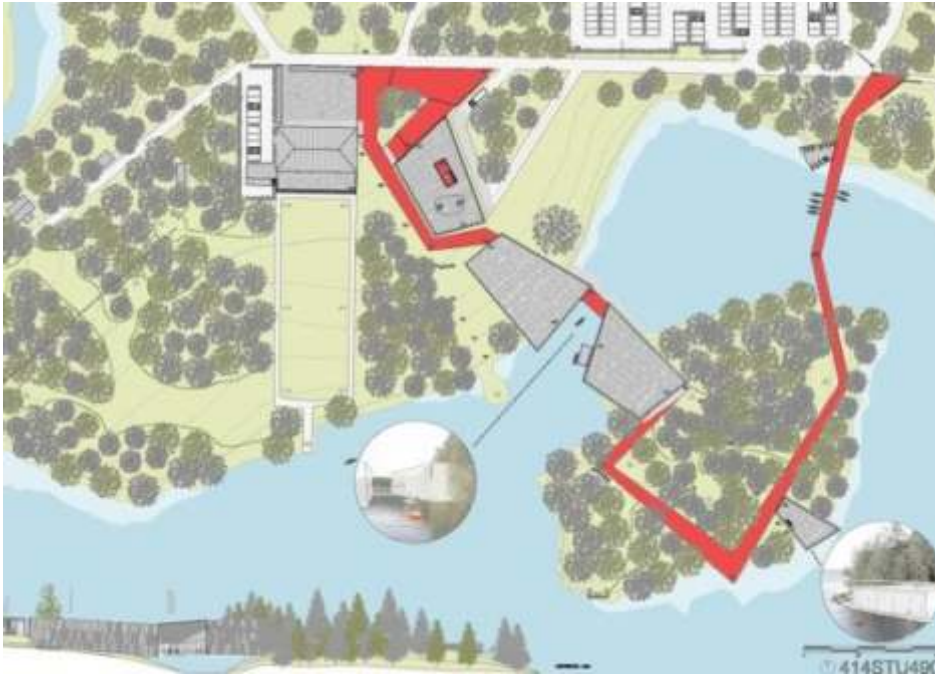
Inoltre il bar e l'emeroteca sono di libero accesso al pubblico, in diretto rapporto con la città e tuttavia complementari alle attività del Centro culturale. Attraverso questi spazi -la sala lettura dell'emeroteca, un piccolo bookshop, un bar, ...- la città e lo Spedale potranno mantenere un dialogo costante anche nelle ore di chiusura del servizio bibliotecario. L'emeroteca/bar, vera interfaccia tra il centro culturale e la città, avrà anche la funzione di centro informativo per i cittadini che qui potranno reperire informazioni sulle attività culturali in corso.

L'accesso all'emeroteca/bar avviene sia dal portico sia dalla nuova piazza urbana sul retro dello Spedale.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo volume, posto sul fondo della piazza antistante l'edificio, che ospiterà l'archivio storico e sulla cui copertura saranno posizionati gli impianti dell'intero centro culturale.



ampliamento del serlachius museum gösta helsinki



Il progetto non riguarda solo l'ampliamento del Serlachius Museum Gösta, ma è il progetto di un sistema ampio e complesso creato intorno al Museo stesso.

La valorizzazione delle connessioni ciclopeditoni e su acqua genera una serie di interventi mirati, al fine di creare un museo diffuso con strutture all'aperto per il tempo libero e lo sport, un sistema naturale dove arte e paesaggio si intrecciano

Il Museo è quindi il nucleo di una nuova polarità che potrebbe diventare una risorsa estremamente importante per l'intera regione.

L'edificio stesso è concepito come un ponte tra Joenniemi e Taavetinsaari, fatto di volumi separati collegati da un percorso, una "linea rossa", che si estende dentro e fuori, collegando tutti i punti chiave del museo diffuso.

All'esterno questo filo conduttore collega il bar, il ristorante, la sauna, il sito archeologico, le aree espositive esterne, i moli delle canoe o i parcheggi; internamente all'edificio diventa non solo un elemento di collegamento ma anche una superficie espositiva.

Il cuore di questo sistema articolato è la piazza che segna l'ingresso al complesso museale e in cui il percorso si allarga e, con una sorta di loop, entra nel Museo.

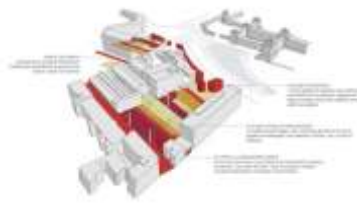
Il nuovo edificio di ampliamento del Museo è concepito come una sequenza di fotogrammi di diversa altezza e direzione.

La distanza tra i volumi crea un dialogo costante tra architettura e paesaggio: grazie alle alternanze di chiusura e apertura, di espansione e contrazione, il paesaggio diventa parte integrante dell'edificio e si proietta nello spazio interno attraverso pareti vetrate

L'architettura dell'ampliamento fa riferimento al mondo naturale in modo astratto.



nuove piazze aree ex-enel milano



RAPPORTO CON LA CITTÀ



UN SISTEMA CONTINUO: DUE AREE DISTINTE
LA DUE PIAZZE SI CONFIGURANO COME DUE SPAZI CHIAVI
E RAPPRESENTANO DUE ELEMENTI CHIAVI DEL TESSUTO URBANO



QUANTITÀ DEL TESSUTO URBANO
IL TESSUTO URBANO DI CARATTERISTICO DEL DUE PIAZZE CHE SI
INTERAGISCONO E SI LEGANO ALLA CITTÀ



IL SISTEMA DELLE PIAZZE SI LEGANO A QUELLO DELLA CITTÀ
LA DUE PIAZZE SI CONFIGURANO COME DUE SPAZI CHIAVI
E RAPPRESENTANO DUE ELEMENTI CHIAVI DEL TESSUTO URBANO

GLI INGRESSI



UN MURO COMPATTO
IL MURO COMPATTO DI DUE AREE SI CONFIGURANO
COME DUE SPAZI CHIAVI E RAPPRESENTANO DUE ELEMENTI
CHIAVI DEL TESSUTO URBANO



GLI INGRESSI DEL FRONTO
L'INTEGRAZIONE DI DUE PIAZZE SI CONFIGURANO
COME DUE SPAZI CHIAVI E RAPPRESENTANO DUE ELEMENTI
CHIAVI DEL TESSUTO URBANO



IL SISTEMA DEGLI ACCESSI
IL SISTEMA DEGLI ACCESSI SI CONFIGURANO
COME DUE SPAZI CHIAVI E RAPPRESENTANO DUE ELEMENTI
CHIAVI DEL TESSUTO URBANO



IL SISTEMA DEGLI ACCESSI
IL SISTEMA DEGLI ACCESSI SI CONFIGURANO
COME DUE SPAZI CHIAVI E RAPPRESENTANO DUE ELEMENTI
CHIAVI DEL TESSUTO URBANO



Le aree ex Enel Porta Volta si inseriscono in un ambito urbano attraversato da importanti tracciati ed in forte trasformazione grazie alla progressiva dismissione di attività industriali e all'insediamento di numerose attività terziarie e commerciali: le due piazze oggetto del concorso a inviti, indetto dall'immobiliare Porta Volta, sono i vuoti attorno ai quali queste presenze interagiscono e si legano alla città. Si tratta di spazi piuttosto chiusi e tra loro nettamente separati, delimitati dalla importante semiesedra del Piazzale del Monumentale e, sul lato opposto, dal tessuto più fitto e denso della zona circostante via Paolo Sarpi. E' un punto di frizione tra due sistemi che differiscono sia da un punto di vista morfologico che di composizione sociale. Il nodo fondamentale che il progetto ha dovuto affrontare è stata la creazione un sistema di spazi pubblici, percepibili come un "unicum" e in grado di interagire tra loro e con la città. A questo tema di fondo, si sovrappone, poi, un secondo ordine di problemi dato dal complesso sistema di vincoli generato dal parcheggio interrato previsto sotto entrambe le piazze (griglie di areazione, rampe, scale e ascensori). Date queste premesse, la proposta progettuale cerca di riassumere in un disegno unitario e coerente una serie di azioni generali e di operazioni puntuali, là dove si evidenziano particolari criticità. Il disegno delle piazze viene saldato a quello della città attraverso la creazione di fasce parallele colorate orientate secondo le giaciture del tessuto. La proposta progettuale è quella di creare un'immagine forte, ipotizzando colori e materiali in netto contrasto con quelli che caratterizzano il sistema degli spazi urbani circostanti. L'obiettivo è quello di rafforzare la percezione delle due piazze come un sistema unico e coerente e, al tempo stesso, evidenziare il loro essere "stanze" all'aperto, aperte alla città ma racchiuse tra un edificio compatto e poco permeabile.

riqualificazione area del cimitero di terrazzano rho



La frazione di Terrazzano, rispetto al centro storico di Rho, è piuttosto decentrata ma è posizionata strategicamente in un'area caratterizzata da forti infrastrutture che hanno orientato notevolmente lo sviluppo del territorio offrendo potenzialità di connettività e crescita non comuni. In particolare il cavalcavia di via Arese costituisce l'unico collegamento continuo da nord a sud e si configura come un tracciato di servizio per una serie di emergenze locali.

Il progetto intende sia sottolineare la sacralità del luogo che rispondere ad esigenze tecniche di adeguamento e messa a norma degli spazi, con la creazione di un sistema di aree esterne di servizio al camposanto, attrezzate con parcheggi e spazi verdi.

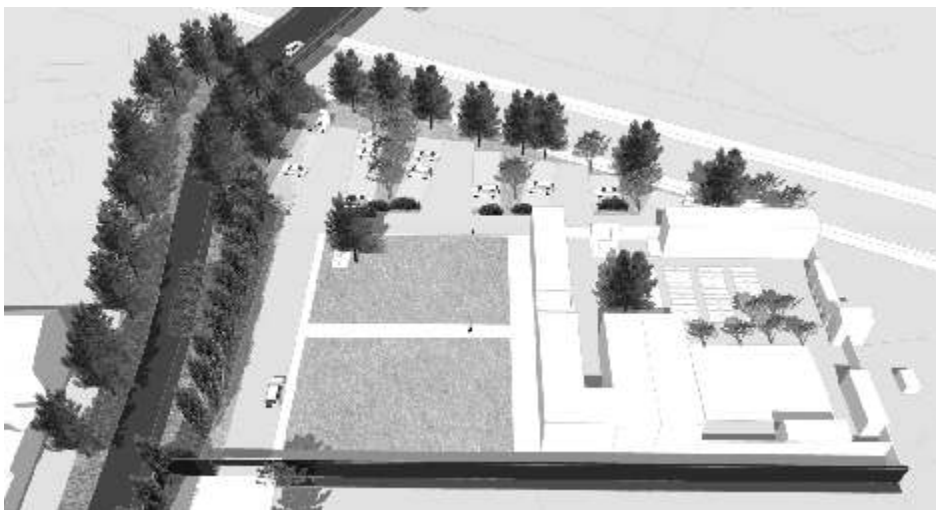
L'intervento offrirà ai cittadini anche uno spazio pubblico raccolto, alternativo alla piazza principale del paese e fruibile indipendentemente dalla presenza del Cimitero.

Il disegno delle aree e dei percorsi antistante il Cimitero propone ambiti per la sosta o il passeggio mentre la piazza d'ingresso, affacciata in prossimità del nucleo cittadino, costituisce una sorta di soglia che invita ad entrare.

Il sistema del verde è complesso e articolato, spesso utilizzato come un vero e proprio elemento architettonico. L'area verrà delimitata da un sistema di "muri vegetali" che costituiscono uno degli elementi caratterizzanti il progetto.

Il giardino antistante al cimitero è una grande area di rispetto destinata a verde che potrà nel tempo accogliere eventuali espansioni del camposanto. Nel progetto questo spazio si organizza come un collage di colori, forme e materiali: le aiuole che articolano il giardino si configurano come tappeti colorati di arbusti tappezzanti e piante officinali.

L'area parcheggi è posizionata verso il confine con l'autostrada ed è schermata rispetto al Cimitero da un lungo filare di pioppi cipressini.



tbc bank headquarter tbilisi, georgia



Il tema del progetto è la trasformazione e riuso di un organismo architettonico con una forte identità architettonica e storica, un edificio del periodo Sovietico negli anni 60-70 inserito in un'ex area militare a Tbilisi.

La proposta progettuale mantiene ed interpreta l'organizzazione volumetrica e compositiva della preesistenza cercando, al tempo stesso, di trasformare l'edificio in un'architettura contemporanea e fortemente rappresentativa dell'identità della TBC Bank.

La connessione tra suolo ed edificio viene valorizzata al fine di creare una relazione più forte con la scala dell'uomo, il passaggio tra interno ed esterno viene modulato attraverso la creazione di spazi intermedi.

Il masterplan prevede un sistema di spazi pubblici, di percorsi ed aree di sosta che portano vita urbana attorno all'edificio.

I due nodi più importanti sono i vestiboli d'ingresso. Qui la base si articola, si alza e si aggrappa all'edificio retrostante.

All'interno di questi volumi si è lavorato per sottrazione, creando dei vuoti che accolgono giardini e piccole corti.

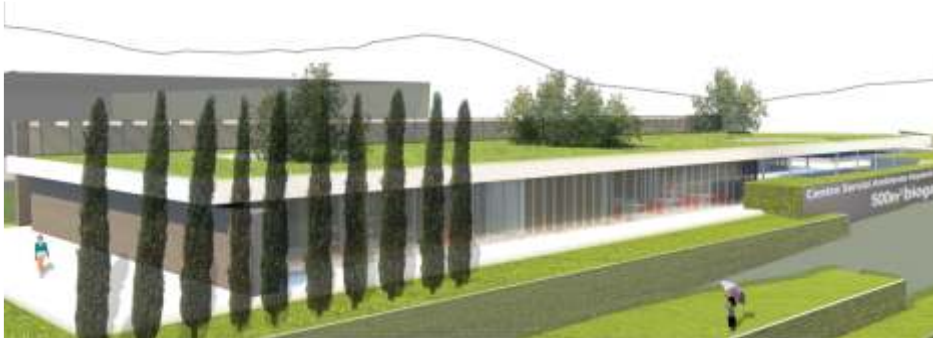
L'immagine è quella di una sorta di scrigno, prezioso e sicuro, che rimanda all'identità della banca.

Ad una quota superiore, si innesta sulla base il volume degli uffici, caratterizzato da un trattamento in facciata uniforme e geometricamente rigoroso. Una serie di moduli accostati scandiscono le facciate e sono pensati per conferire profondità alle superfici.

Si tratta di profondi telai metallici, in cui si inseriscono elementi di tamponamento parziale e con diversi gradi di trasparenza: parapetti in vetro, brise soleil, fioriere, rivestimento della facciata retrostante in vetro trasparente e opaco. Questa sovrapposizione crea un sottile gioco di ombre, riflessi, profondità che muovono la facciata e la rendono preziosa.



sede CSAI edificio per uffici ecosostenibile terranuova bracciolini



Il progetto è posto al limite di due sistemi. Da una parte il vasto complesso impiantistico della discarica CSAI, dall'altra parte il sistema del paesaggio circostante, con i suoi spazi aperti e le sue ampie vedute.

E' evidente che la scala dell'architettura non sarebbe in grado di reggere l'impatto con il contesto circostante, anche considerando che l'edificio sarà visibile prevalentemente dalla strada provinciale e che la distanza e la velocità contribuiranno a diluire la percezione. Date queste considerazioni, la scelta progettuale è stata quella di affrontare l'intervento alla scala del paesaggio, concentrando l'architettura vera e propria sul lotto di progetto ma proponendo alcune azioni diffuse sull'area antistante verso valle.

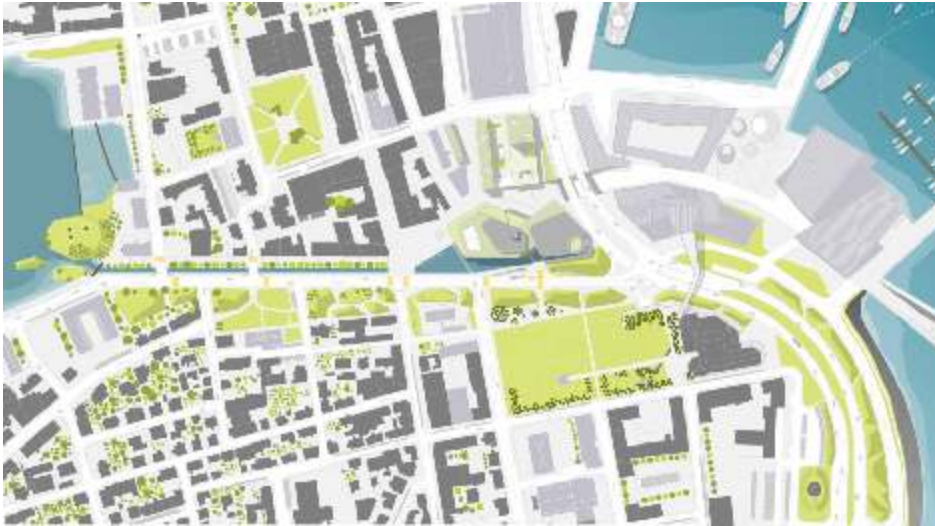
L'effetto sarà quello di dilatare e amplificare la percezione del progetto, di costruire un vero e proprio "pezzo" di paesaggio che definisca un nuovo esteso fronte del sito industriale.

Se verso valle il progetto si apre verso il paesaggio con una serie di azioni in cui artificiale e naturale si frantumano e si fondono, sul lato opposto la presenza del sito industriale è incombente. Il progetto si configura, quindi, come un organismo bifronte, un elemento di soglia tra naturale e artificiale.

Da un punto di vista ambientale l'analisi del sito ha evidenziato criticità di tipo acustico, olfattivo, ecc. legate sia alle caratteristiche stesse del ciclo produttivo sia al traffico intenso dei camion in entrata e in uscita.

L'idea di progetto si fonda, quindi, su un principio di introversione dell'architettura al fine di proteggere gli ambienti di lavoro rispetto al contesto circostante.

Nell'edificio verranno "portati dentro" molti ambiti che normalmente appartengono al sistema delle aree esterne, gli spazi di intermediazione tra "dentro" e "fuori" risulteranno "inclusi" al fine di creare dei micro-sistemi protetti.



landsbanki headquarters
reykjavik, islanda

Negli ultimi 50 anni Reykjavík è cambiata in modo febbrile e con la nuova fase di trasformazione del waterfront sta costruendo un'immagine che la proietterà nel panorama internazionale.

L'area di progetto è collocata proprio nel punto in cui i nuovi interventi si innestano sulla parte storica generando quel contrasto tra tradizione e ipermodernità che è componente essenziale dell'identità islandese.

All'interno di questo scenario, la nuova sede di Landsbanki diventa un'occasione importante per ricalibrare su scala urbana il rapporto tra le diverse parti.

La nuova sede si presenta come un volume unico, organizzato su sei livelli di diversa estensione.

La fonte d'ispirazione è il paesaggio islandese. Molti elementi, nel progetto, alludono ad un mondo naturale che viene rappresentato in modo astratto: lo sviluppo delle piante che ricorda, nel segno, l'andamento delle curve di livello; il verde dei tetti; i vetri della facciata che, come lastre di ghiaccio, appaiono mutevoli per colore e trasparenza. La sequenza di terrazzamenti in quota, affacciati sulla città e sull'oceano, articola la massa e modula le altezze in armonia con il contesto. Alla grande massa esterna si contrappone internamente un'articolazione spaziale più minuta, che si relaziona con il tessuto urbano circostante. "Piazze" e "vie" distribuiscono le attività della banca e le funzioni pubbliche: la città entra dentro l'edificio.

Al piano terra il mix funzionale ribadisce il rapporto con la città: accanto agli sportelli della Banca, agli spazi di pertinenza e al bar, sono previste esposizioni d'arte e punti informativi. Il rapporto verticale tra i livelli è enfatizzato da uno spazio centrale a tutta altezza e da un grande volume scultoreo che costituisce il perno visivo della hall di ingresso.

Una rampa collega l'ingresso alle terrazze attrezzate del quarto piano dove sono previste attività pubbliche all'aperto.



villa unifamiliare capriate san gervasio (bg)



Questa casa unifamiliare sorge su un terreno di forma trapezoidale e consiste in un livello interrato e due piani fuori terra. Il progetto si caratterizza per l'approccio sostenibile, l'intera struttura è realizzata in legno, l'involucro esterno è rivestito da un isolamento in fibre naturali protetto dagli agenti atmosferici con un tessuto impermeabile e traspirante. L'impianto di riscaldamento e raffrescamento è garantito da un impianto ad energia geotermica. La pianta a "C" dell'edificio è organizzata in modo asimmetrico e prevede, su entrambi i livelli, due macro - ambiti funzionali distinti: al piano terra, la zona di servizio e la zona giorno; al piano primo la zona notte dei genitori e quella dei figli e degli ospiti. In posizione baricentrica, in corrispondenza della scala, è previsto uno spazio a doppia altezza sul quale si affaccia la passerella della zona notte al primo piano. La grande vetrata che si affaccia sul giardino è stata pensata come una facciata continua in legno e vetro. Il giardino, infatti, è una "stanza all'aperto" in diretto rapporto visivo con la casa e organizzato secondo diverse aree funzionali: la piscina, il solarium, la zona pranzo, le aree verdi. In termini architettonici l'idea di progetto si esprime in una struttura rigida contenente due volumi più morbidi, rivestiti con una lamiera microforata in rame. L'effetto complessivo è quello di due nastri sovrapposti, il cui andamento sinuoso è tenuto assieme da una sorta di telaio, molto chiuso lungo il fronte stradale a est e molto aperto verso il giardino interno a ovest e a sud. Per rafforzare l'idea di chiusura verso strada sono stati progettati dei setti in cemento armato a vista che creano delle quinte e rendono graduale, per chi proviene dalla strada privata, il rivelarsi dell'edificio.



scuola per l'infanzia kiritz, germania



La scuola per l'infanzia, progetto preliminare realizzato nell'ambito di un concorso a inviti, viene ospitata all'interno di un edificio storico recuperato e collegato ad un nuovo volume di ampliamento.

Il nuovo padiglione è un edificio ad un solo piano che ha una forma compatta, ma articolata lungo il suo perimetro e nella sua organizzazione interna.

Questa articolazione non è frutto di un disegno casuale: abbiamo analizzato i vuoti interni agli isolati, le loro proporzioni e la loro geometria. Il nostro obiettivo è quello di ottenere una forma che si inserisca armonicamente nel disegno della città.

Il padiglione è costituito da pochi semplici elementi:

- la piastra orizzontale di copertura
- al di sotto della piastra 6 volumi a pianta rettangolare che contengono le aule, i bagni e la mensa
- pareti vetrate che chiudono il perimetro dove necessario, in particolare lungo il fronte d'ingresso che si affaccia su una nuova piazza d'ingresso
- la disposizione libera dei volumi crea internamente un ampio spazio centrale che si sviluppa per tutta la lunghezza dell'edificio, allargandosi e restringendosi, creando un sistema di piazze interne su cui si affacciano tutte le aule. Non è un semplice percorso ma uno spazio per giocare, per fare movimento, per svolgere attività.

Tutto il giardino è delimitato da un recinto alto in doghe verticali di legno leggermente distanziate tra loro che protegge gli spazi esterni e crea uno sfondo omogeneo e un paesaggio protetto per i bambini. Il recinto, oltre a essere elemento di delimitazione e protezione, è anche un elemento funzionale e attrezzato per la vita dei bambini all'aperto. E' pensato come un grande elemento di arredo dal quale escono giochi, tavoli, panche.

A101 urban block edifici residenziali Mosca



A101 è un progetto per una nuova città di 150.000 abitanti e 13 milioni di mq di abitazioni vicino a Mosca ed è il più importante progetto di sviluppo condotto da Masstab Company.

Il progetto dell'intera città è stato fatto da un gruppo internazionale di progettisti coordinati dallo studio olandese Maxwan. Contemporaneamente Masstab Company ha promosso un concorso internazionale per la progettazione di blocchi urbani da collocare nella nuova città.

Il risultato del concorso non sarà solo la scelta di un vincitore ma la creazione di un catalogo di possibili soluzioni che possano essere applicate nella fase di sviluppo e realizzazione del progetto A101.

Il progetto di DAP studio "400net urban" è stato inserito tra le soluzioni selezionate. L'idea posta alla base di "400net urban" è che la standardizzazione degli elementi costruiti non implichi la negazione della scala urbana e del rapporto con la città.

Il progetto è giocato su una composizione di diversi elementi modulari, organizzati su più livelli, che genera un'interessante complessità di spazi e di viste.

L'idea è quella di creare un ambito chiuso e protetto ma privo di reali delimitazioni: un paesaggio artificiale crea una divisione informale tra l'isolato e la città e, allo stesso tempo, nasconde e protegge il parcheggio privato.

Il blocco è arricchito da servizi a disposizione dei residenti, come negozi, bar, biblioteca, ecc. Perimetralmente, verso la strada, sono invece previsti piccoli spazi pubblici aperti alla città, come la skate ramp e il centro giovani con l'area sportiva, la palestra e la scuola di danza.

Alla quota del primo livello, la corte interna connette l'area giochi ed alcune attività riservate ai residenti; ai livelli superiori altri servizi sono connessi da un circolazione in quota. Tutte queste presenze contribuiscono a creare relazioni di vicinato sicure e vivaci, "una città nella città".

Cinque tipi di appartamenti sono organizzati, come in un puzzle, intorno al sistema di circolazione creando uno scenario di volumi riconoscibili.